

**Pontificia Università "Antoniana"
Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia**

Notiziario

**Studium Biblicum Franciscanum
Jerusalem**

Anno Accademico 2014-2015



Jerusalem 2016



- ◆ *Liber Annuus* 63 (2013) 575 pp., ills., ETS, Milano.
- ◆ G. VÖRÖS, *Machaerus II. The Hungarian Archaeological Mission in the Light of the American-Baptist and Italian-Franciscan Excavations and Surveys* (SBF Collectio Maior 55), Milano 2015
- ◆ BUSCEMI A.M., *Lettera ai Colossesi. Commentario esegetico* (SBF Analecta 82), Milano, 2015.
- ◆ CHRUPCAŁA D.L., *Everyone Will See the Salvation of God. Studies in Lukan Theology* (SBF Analecta 83), Milano 2015.
- ◆ M. PAZZINI (a cura di), *La vita come viaggio... Ricordando Pietro A. Kaswalder* (SBF Museum 18), Milano – Jerusalem 2015.
- ◆ G. C. BOTTINI, *Lettera di Giacomo. Nuova versione, introduzione e commento* (I libri biblici 17), Milano 2014.
- ◆ R. PIERRI – A. OVADIAH, *Elijah's Cave on Mount Carmel and its Inscriptions*, Oxford 2015.
- ◆ IBRAHIM N., *Iman Raja'wa Mahabbat* (Fede Speranza e Carità), Beirut 2014.
- ◆ G. C. BOTTINI – E. BOLOGNESI (a cura di), *Suor Maria della Trinità, Colloquio interiore. Dalla conversione all'ascolto della voce divina*, Milano 2015.
- ◆ F. MANNS – A. CONIGLIO, *Terra Santa Sacramento della fede*, Milano 2014.
- ◆ F. MANNS, *L'altra metà del cielo, La «questione femminile» nelle tradizioni giudaica e cristiana*, Napoli 2015.
- ◆ S. CAVALLI – F. MANNS – M. PAZZINI, *Tutto è vanità. Il libro di Qoèlet nelle versioni della LXX, della Pešittà e del Targum*, Napoli 2015.

2014
2015

Notiziario

Studium Biblicum Franciscanum
Jerusalem

Anno Accademico 2014-2015

a cura della Segreteria



Jerusalem 2016

Lo **STUDIUM BIBLICUM FRANCISCANUM** di Gerusalemme (SBF) è un'istituzione scientifica per la ricerca e l'insegnamento accademico della Sacra Scrittura e dell'archeologia dei paesi biblici. Fu ideato dalla Custodia francescana di Terra Santa nel 1901 e opera ininterrottamente dal 1924. Nel 1960 entrò a far parte del *Pontificium Athenaeum Antonianum* di Roma (*Pontificia Universitas Antonianum* dal 2005).

Nel 2001 è diventato Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia. Comprende due cicli di specializzazione, Licenza e Dottorato in Scienze Bibliche e Archeologia, con sede presso il convento della Flagellazione.

Allo SBF è collegato come primo ciclo di teologia lo *Studium Theologicum Jerosolymitanum*, con sede presso il convento di S. Salvatore, comprendente un Biennio filosofico.

Sommario

Pace e bene	3
SBF CRONACA 2014-2015	
Vita accademica	4
Prolusione dell'Anno Accademico	6
Ricordo di Virginio Ravanelli (1927-2014)	11
Museo	15
Edizioni	16
Biblioteca	17
Archivio SBF	17
Ufficio tecnico	18
Note di cronaca	19
Convegno Campobasso (27 ottobre 2014)	22
Leah di Segni (26 marzo 2015)	24
“L'arte di Francesco”, Firenze (30 marzo 2015)	30
CABT (7-10 aprile 2015)	31
Seminario Bari (21 aprile 2015)	34
Ambrosiana (9 maggio 2015)	34
Negev (30 aprile – 3 maggio 2015)	36
Posa della prima pietra del Museo (25 giugno 2015)	39
Ricordo di P. Kaswalder (30 maggio 2015)	42
Corsi estivi (30 giugno – 21 luglio 2015)	43
Nel ricordo di chi ci ha preceduto	43
SBF DOCUMENTAZIONE 2014-2015	45
STJ DOCUMENTAZIONE 2014-2015	60

Redazione, impaginazione e grafica: G. C. Bottini, E. Allata, S. Martin

Per contattare lo SBF

Indirizzo: Studium Biblicum Franciscanum
Via Dolorosa - P.O.B. 19424
9119301 Jerusalem (Israel)

Telefono: 02-6270485 (Segretario)
02-6270490 (Decano)

Fax: 02-6270498

Homepage: <http://www.sbf.custodia.org/>

E-mail: secretary@studiumbiblicum.org

Per contattare lo STJ

Indirizzo: Studium Theologicum Jerosolymitanum
St. Saviour's Monastery - P.O.B. 186
9100101 Jerusalem (Israel)

Telefono: 02-6266787

Email: moderatore.stj@custodia.org
segreteria.stj@custodia.org

All'interno del *Notiziario* sono riprodotte immagini dei vasi della Antica Farmacia di San Salvatore. Terra Sancta Museum, Jerusalem (foto di Garo Nalbandian e Angelo Tosi)

PACE E BENE

CARI AMICI

l'anno accademico 2014-2015 è terminato come al solito in una atmosfera di gratitudine per i doni ricevuti studiando la Parola e tutto ciò che aiuta a comprenderla. Nonostante la tensione che si respirava intorno a noi, abbiamo incominciato l'anno accademico come sempre col desiderio di attingere vita dalla Scrittura per il bene della Chiesa e dell'umanità intera.

Certamente, vivendo in un clima di tensione, non è facile mantenere una serena consapevolezza dell'importanza della nostra missione, sia studiando la Bibbia in Terra Santa sia studiandola altrove. Di fronte all'arroganza di una parte del mondo laico che rifiuta ormai tutto ciò che è religioso e a una violenza religiosa decisa a sopprimere la libertà e l'intelligenza dell'uomo, ci si può chiedere che senso abbia continuare a impiegare il nostro tempo approfondendo aspetti più o meno marginali dell'esegesi biblica. La ricerca intellettuale infatti, di fronte alla violenza verbale o fisica, mostra tutta la sua fragilità e sembra essere impotente nel suo

tentativo di condurre l'uomo alla verità e la verità all'uomo.

Per questo motivo, se la nostra attività consistesse soltanto nello studiare idee del passato per riproporle al presente, sarebbe meglio cambiare mestiere investendo le nostre energie in altre direzioni. La nostra ricerca tuttavia non si esaurisce in una riproposizione di vecchie idee ma è finalizzata a mostrare tutta la potenza di una Parola viva, capace di cambiare la storia svegliando le coscienze e riportando l'uomo alla sua vera identità di creatura modellata sull'immagine di Dio. Sono infatti le immagini distorte di Dio e dell'uomo che rendono l'uomo inumano ed è la conoscenza del vero Dio che restituisce all'uomo la propria identità e dignità.

Continuiamo perciò con fede e passione a dedicarci allo studio e all'annuncio della Parola, certi che essa non ritornerà senza effetto, senza aver operato ciò che il Signore desidera e senza aver compiuto ciò per cui è stata mandata (Is 55,11).

Fra Matteo Munari, Segretario SBF
7 dicembre 2015

*Alcuni vasi di varie
provenienza nella Antica
Farmacia di San Salvatore,
Gerusalemme*



SBF CRONACA 2014-2015

Vita accademica

L'ANNO ACCADEMICO 2014-2015 è stato inaugurato il 6 ottobre 2014 con la celebrazione eucaristica presieduta dal rev. don Pier Giorgio Gianazza, vice-Ispettore dei Salesiani della Provincia del Medio Oriente. Il servizio liturgico per la Messa inaugurale è stato fatto insieme dagli studenti dello Studio Teologico Salesiano “Santi Pietro e Paolo” (Ratisbonne) e dello STJ (San Salvatore).



Messa inaugurale dell'anno accademico nella Chiesa di San Salvatore

A causa di alcune emergenze, il programma dell'anno accademico ha subito le seguenti modifiche: il corso di Geografia biblica ha avuto luogo nel II semestre ed è stato tenuto dalla prof.ssa Leah Di Segni (Hebrew University of Jerusalem); il corso di Escursioni quindicinali è stato svolto dal prof. M. Luca; il seminario di *Critica Textus* è stato offerto dal prof. M. Pazzini.

Dal 17 ottobre 2014 è funzionante il catalogo online della nostra biblioteca. Un grato pensiero va a p. L. Goh (bibliotecario) e agli esperti dell'Università Cattolica di Milano: E. Barbieri, A. Tedesco, E. Bignami e A. Connessi ai quali si deve la migrazione dei dati

dal nostro software alla nuova piattaforma.

Il 27 ottobre 2014 ha avuto luogo a Campobasso il Convegno internazionale e inter-ateneo “Tra servizio civile e missioni estere: il contributo dell'Italia ai beni culturali della Terra Santa”. Si veda la cronaca a parte.

Il giorno 8 novembre, memoria del B. Giovanni Duns Scoto, ha avuto luogo il *Dies Academicus* dell'anno accademico dell'École Biblique et Archéologique Française e dello SBF. Al saluto iniziale di M. Pazzini (Decano SBF) e di M. Sigrist (Direttore EBAF) è seguita la conferenza di G. Vörös: *The Excavations of Machaerus: in the footsteps of the Professors of the Studium Biblicum Franciscanum*. Si veda la cronaca a parte. Nella seconda parte della mattinata è stato presentato il progetto dell'EBAF: *The Bible in Its Traditions...* (O.-Th. Venard). Per la prima volta l'evento è stato trasmesso in diretta-streaming dal FMC. I video della mattinata sono disponibili nel sito web dello Studium.

Il 15 novembre 2014 abbiamo avuto le elezioni del Decano (M. Pazzini), Vice-Decano (R. Pierri) e Moderatore (N. Ibrahim).

Il Discretorio di Terra Santa, nella seduta del 13 dicembre 2014, ha confermato E. Alliata direttore del Museo dello SBF per il prossimo triennio 2014-2017.

Dal 30 gennaio al 6 febbraio 2015 E. Alliata ha guidato in Giordania un gruppo di Assistenti di pellegrinaggio in Terra Santa promosso dal Coordinamento Nazionale Pellegrinaggi Italiani in accordo con la CEI.

Il 30 marzo ha avuto luogo presso la Galleria dell'Accademia (Firenze) l'inaugurazione della mostra “L'arte di Francesco. Capolavori d'arte italiana e terre d'Asia dal XIII al XV secolo”. Il Decano dello SBF,

insieme a E. Alliata, ha partecipato alla conferenza stampa d'apertura e ha rivolto un saluto ai presenti a nome della Custodia e dello Studium. Alla stesura del catalogo hanno contribuito anche tre docenti dello SBF (E. Alliata, N. Klimas e M. Pazzini). Si veda la cronaca a parte.

Il 21 aprile a Bari si è svolto il Seminario: "Tra Terra Santa e Occidente. Archeologia ed epigrafia". È il primo frutto della convenzione recentemente stipulata fra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e lo SBF. Hanno partecipato: M. Pazzini, G. Urbani (docente SBF) e A. Caleri (volontaria del Museo dello SBF). Si veda la cronaca a parte.

Presso la Biblioteca Ambrosiana il 9 maggio si è svolta una giornata di studio organizzata dalla medesima biblioteca e dallo SBF. Programma della giornata: presentazione del Liber Annuus LXIV – 2014 (A. Cavicchia); conferenza archeologica (G. Urbani) e presentazione del video-omaggio (Christian Media Center) a Pietro Kaswalder. Si veda la cronaca a parte.

È continuata la fruttuosa collaborazione con l'EBAF. Una decina di nostri studenti ha seguito con successo corsi all'Ecole. Per la prima volta alcuni corsi offerti dall'EBAF sono elencati nel nostro Ordo.

Nei giorni 8 e 9 maggio ha avuto luogo presso l'Oasi Gesù Bambino il XIII convegno di Greccio, dedicato al tema "Lauda Sion: i francescani in Terra Santa nel XIII secolo". Per lo SBF ha partecipato il Decano.

Nel corso dell'anno accademico vi sono state alcune nuove nomine: N. Klimas docente "straordinario" per lo STJ (26 gennaio); P. Blajer, A. Cavicchia e M. Munari "aggiunti" (19 marzo); G.C. Bottini e A.M. Buscemi "emeriti" (16 aprile). V. Lopasso già prof. invitato, viene nominato "incaricato" (22 maggio).

Il 25 giugno nel *Lapidarium* del Convento della Flagellazione, è stata posata la prima pietra del futuro *Terra Sancta Museum*. Si veda la cronaca a parte.

Abbiamo usufruito della collaborazione di vari prof. invitati. Per il I ciclo: W.S. Chomik (*Morale sociale e politica*), P. Felet (*Morale fondamentale*), M. Gallardo (*Storia della filosofia moderna; Filosofia dell'essere; Storia della filosofia contemporanea, Teologia naturale*); T. Pavlou (*Greco biblico*), B. Pirone (*Islamismo*), G. Romanelli (*Filosofia della natura*), R. Sacconaghi (*Logica; Filosofia della storia; Estetica*), H. Vosgueritchian (*Musica sacra*).

Per i corsi al II-III ciclo sono stati invitati: L. Di Segni (*Geografia biblica*), A. Garofalo (*Morfologia ebraica*), M. Girolami (*I padri della Chiesa leggono la Sacra Scrittura. Tecniche interpretative e modelli ermeneutici*), V. Lopasso (*Geremia. Brani scelti; L'Esilio*), A. Mello (*Introduzione speciale al Salterio*), F. Piazzolla (*La cristologia dell'Apocalisse*), M. Priotto (*La teofania della Parola: Es 19, 1-24, 11*), G. Urbani (*Archeologia biblica. Introduzione alle metodologie della ricerca archeologica; Escursioni settimanali in Gerusalemme e dintorni*), P. Żelazko (*Analisi esegetica di brani scelti del Libro di Qohelet*).

Gli studenti iscritti all'anno accademico 2014-15 sono stati 116 così suddivisi: 36 allo STJ e 80 allo SBF. Nel corso dell'anno dieci studenti hanno terminato il I ciclo ottenendo il Baccalaureato. Allo SBF abbiamo avuto 4 Licenze.



"Lauda Sion: i francescani in Terra Santa nel XIII secolo"
da sinistra: P. Carlo Serri – P. Luigi Recchia – P. Pierbattista Pizzaballa

8 novembre 2014

Prolusione dell'Anno Accademico

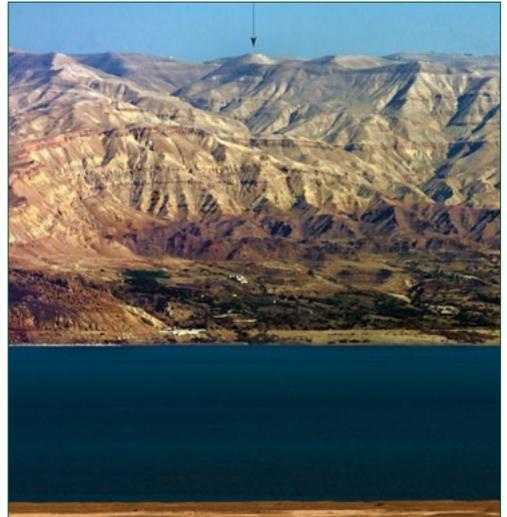
Sabato 8 novembre nell'Auditorium di San Salvatore ha avuto luogo per lo SBF e l'EBAF il *Dies Academicus* con la Prolusione. Questo il programma: saluto di p. M. Pazzini (Decano SBF) e di p. M. Sigrist (Direttore EBAF); saluto di S.E. Mons. Giuseppe Lazzarotto, Nunzio e Delegato apostolico; prolusione di Győző Vörös: *The Excavations of Machaerus: in the footsteps of the Professors of the Studium Biblicum Franciscanum*; intervento di Olivier-Thomas Venard: *The Bible in Its Traditions*; conclusione del Rev. mo Pierbattista Pizzaballa, Custode di Terra Santa.

All'atto accademico erano presenti, oltre a professori, studenti e personale ausiliario dello SBF e dell'EBAF, i rettori delle diverse istituzioni accademiche di Gerusalemme: p. Joseph Doan (PIB); don Biju Michael (STS); rappresentanti del Seminario patriarcale di Bet Jala e dei Missionari d'Africa.

Prolusione del Dr. Győző Vörös

*The excavations of Machaerus:
in the footsteps of the professors of the
Studium Biblicum Franciscanum*

Six years ago, since 2009, the Hungarian Academy of Arts is excavating Machaerus, the Herodian royal castle overlooking the Dead Sea in the Kingdom of Jordan, where Princess Salome danced and Saint John the Baptist was imprisoned and killed. The latter information is not based purely on the holy tradition of Christian churches, but on the generally accepted authority of Flavius Josephus, the official historian of several Roman Emperors, who had confirmed already in the first century that John the Baptist was imprisoned and killed in Machaerus (*Antiquitates Judaicae* XVIII



*On the east bank of the Dead Sea, the ancient Oases of Kallirrhoe (modern Ez-Zara) is visible in the foreground, and the archaeological site of Machaerus, marked with an arrow, crowns the horizon as an eagle's nest.
View from the Israeli seashore.*

5, 2). The archaeological site is a pilgrim destination for Christianity and Islam today, and also an important historical place for Judaism: one of the memorable scenes of the Gospels. The royal courtyard of Machaerus gives one of the best archaeological parallels for the Herodian Lithostrotos-Gabbatha in the Jerusalem Praetorium, where, according to the Gospel of John (*John* 19:13), Pontius Pilate made his historical judgment of a death-sentence on Jesus from Nazareth.

Josephus described in details the citadel of Machaerus and its lower city (*Bellum Judaicum* VII, 6), – the rediscovery of the previous was the achievement of the German Explorer Ulrich Jasper Seetzen (1807), and the latter of the French Dominican Father Felix-Marie Abel (1909).

We should not forget though that Christian pilgrimages to the Holy Land had only been initiated by the time of the Roman Emperor Constantine the Great and by that time Machaerus was already a deserted place two and a half centuries ago, as it became a destination for the pilgrims only after its archaeological rediscovery in the 19th century. An exploratory trial excavation, conducted by the American ordained Baptist-Minister E. Jerry Vardaman (1927-2000) in June 1968, lasted for three weeks. In the meantime, they transported all their 4,973 archaeological objects from Machaerus, with the permission of the Jordanian Government, to the United States. However, they have never published a word on their highly successful Machaerus excavations. These Machaeriaca archaeological objects are treasured in the basement of the Cobb Institute of Archaeology at Mississippi State University.

The second and the third Machaerus excavations were led (during 1978-1981 and 1992-1993) by two well-known professors of the Studium Biblicum Franciscanum in Jerusalem: Fathers Virgilio Canio Corbo (1918-1991), and later by Michele Piccirillo (1944-2008). Although the results of their excavations were not included in evaluative Final Reports (as they were waiting in vain for the publication on the results of the 1968 American-Baptist mission), however they had published several remarkable preliminary articles. Nevertheless, a summarizing monograph and an article were published on the ceramic and numismatic materials by the members of the Corbo-team, Stanislao Loffreda and Michele Piccirillo, respectively. From the architectural point of view, Father Corbo concentrated primarily on the excavations of the citadel, and his final result was a sketched layout: the first ground plan on the interior of the fortified hilltop palace.

The Corbo-headed archaeological mission was also the first to prove that the castle of Machaerus was unquestionably one of the mosaic-decorated fortified royal palaces of King Herod the Great. They were also the first to confirm the accounts of Josephus regarding the Hasmonean and First Jewish Revolt presence at the citadel by means of architectural, ceramological and numismatic evidences. Following the unexpected death of Father Piccirillo in 2008, the Hungarian team resumed the excavations exactly where the Studium Biblicum Franciscanum, led by two generations of Franciscan Italian academics, had left off. Our excavation tools and survey facilities already included 21st century archaeological equipment and techniques. The Research Team of the Hungarian Academy of Arts, following detailed archaeological surveys and excavations, in 2013 prepared the first theoretical architectural reconstructions of both, the Lower City (πόλις) and the



Theoretical architectural reconstruction of Machaerus city in the first rays of the rising Sun, with the Dead Sea and Jerusalem in the background (superimposed on Jane Taylor's aerial photograph from the east).

Herodian Royal Fortified Palace (βασιλειον) of Machaerus.

One of the greatest results of our ongoing excavations was the discovery of the previously unexpected vertical dimension of the citadel's dead monument. For example, we unearthed the interior of the western bastion to find that its walls, previously believed to be less than 1.5 meter high, included intact walls that were 8.75 meters in height. In another case, we discovered and fully excavated the 15.5-meter-deep Hasmonean cistern of the citadel, and it can be proven that it was used even during the Herodian period. Very rich archaeological material came to light at this location as well. In total, we opened more than 50 research trenches so far, for the better understanding of the groups of monuments in Machaerus' citadel and its lower city.

Regarding our architectural surveys, the most important fruits of our investigations, until today, were the determination of the three historical periods of Machaerus city, as well as the detailed analysis of the architectural space development of the buildings – individually, and in the context of building-complexes – and the preparation of their theoretical reconstructions. The complete architectural description of the monuments (with graphic and photographic documentation) was extended as well to all those building elements that were no longer *in situ* on the archaeological site. Following the architectural surveys, we prepared three-dimensional digital monument-models, so as to provide a foundation for the later theoretical reconstructions. The illustrations of the anastyloses of the Doric and Ionic columns and the present illustrations on the theoretical reconstructions of the fortified Herodian royal palace give a taste on the nature of our modest work.

Beside detailed building-diagnostic and archaeological-stratigraphical field- and

wall-examinations of the monuments, our research method followed the so-called comparative archaeological and architectural inspections. The Machaerus castle had been a member of a military fortress-network aimed at the defense of Jerusalem from the east during the first centuries BC and AD. After Jerusalem itself, these fortresses (Masada, Herodion, Hyrcania, Cypros, Doq and Alexandreion) represent the closest Late Hellenistic (Hasmonean), Herodian and Early Roman architectural parallels and archaeological analogies. Therefore, our research team spent extensive periods on the West Bank to conduct comprehensive archaeological and architectural examinations of these fortifications, so as to be able to understand Machaerus better, and in light of their legacy and heritage, we were able to create its theoretical-architectural reconstructions.

The royal courtyard of Machaerus with its apsidal throne-niche in the axis was unambiguously the most important architectural space of our Herodian castle on the east bank of the Dead Sea. The tragic birthday-party of the freshly remarried Herod Antipas was celebrated with Princess Herodias in this courtyard. Many people were invited, even from Galilee, from the northern half of his tetrarchy: “An opportunity came on Herod's birthday when he gave a banquet for the nobles of his court, for his army officers and for the leading figures in Galilee.” (*Mark 6, 21*)

It is not simply the largest architectural place in the fortified palace of Machaerus: but the only space, where the Tetrarch was able to receive the large gathering of these official guests. The royal courtyard of Machaerus had to be the very place, where, according to Josephus, Antipas made his historical judgment of a death-sentence on John the Baptist. Machaerus was the Golgotha of the Baptist, as Jesus himself put

his future death in parallel with that of John the Baptist with the following statement: “they did not recognise him but treated him as they pleased: and the Son of man will suffer similarly at their hands. The disciples understood that he was speaking of John the Baptist.” (*Matthew* 17, 12–13)

The archaeological remains of the Jerusalem Praetorium, where Jesus condemned to death by Pontius Pilate are probably lost. However, we have here, on Machaerus, one of the closest architectural and archaeological parallels of its courtyard, in the former palace of King Herod. On the *Gabbatha* (“elevation”) of the Machaerus palace even the *in situ* Herodian *Lithostroton* (“stone pavement”) survived in the royal courtyard. After detailed architectural and archaeological studies on the field, conducted by the Research Team of the Hungarian Academy of Arts, we were able to reconstruct the original Doric architectural space that was designed by the classical Early Roman canon with the Greek module of 34.5 cm.

The architects of King Herod the Great established his Machaerus fortified palace in ca. 30 BC on the ruins of the Hasmonean fortress of the Jerusalem high-priest-king Alexander Jannaeus. The heart and the center of the hilltop castle became the royal courtyard. Its alignment was completed on the mountain-top summit, by using the Pythagorean triangular set ratio of the 3:4:5 triple, for the good-angle alignment scale of the architectural space. With the same so-called *pygme*-unit, that is the Greek-forearm module (34.5 cm or 13.6 in, called *Pygmaioi*, from *pygmê*, the length of the forearm, much smaller than a cubit: it is only the length from the elbow to the wrist-joint of the knuckles) they designed not only the courtyard, but also the colonnade of the Doric *terastyle*-porticus (1 column-base radius = 1 module). The intercolumniation on the short side

was two (*Systyle*), on the long side three (*Diastyle*) column-diameters, respectively. Vitruvius, the chief architect of Emperor Augustus warned that when columns are placed three column-diameters apart or more, stone architraves break (Vitruvius, *De architectura* III 3.4). As no architrave-stones survived on the Machaerus, most probably the Herodian builders used Lebanese cedars instead of stones.

The surviving Doric column drums were deriving from similar columns, and not only from one column. In the Doric peristyle courtyard there were originally 24 similar columns (plus the 4 heart-shape-form ones at the corners), of which 11 column-prints survived on the Stylobate. However, the Herodian royal bathhouse was Ionic in style, meanwhile the courtyard was Doric. It was confirmed not only by the *in situ* column-bases, but by the archaeological artifacts as well, that came to light during the excavations of the two different places in the royal castle. Inside the *Apodyterium* hall of the Bathhouse there could have been originally (most probably) 12 similar Ionic columns on the *Crepidoma* (with much smaller diameters than the Doric drums). In the meantime, from the surviving architectural elements we were able „*to Lego*” together only one-one Ionic and Doric complete columns. We re-erected in March-April 2014 these Herodian columns on the two identical, very places, where the First Franciscan Archaeological Mission found the only two *in situ* column-bases of the castle, in 1979 and 1980 (led by the late Father Virgilio Corbo), respectively.

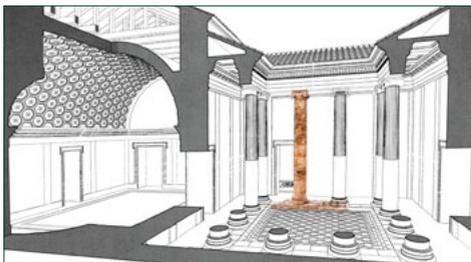
Our complete column-re-erectments are fulfilling the legal requirements of the monument-anastylosis in international conventions of monument-presentations, as we used (i) exclusively the original architectural elements, (ii) re-erected on the original places, (iii) as they originally

appeared. Their heights fit the classical Early Roman architectural canons: the Doric column is 11 modules: 380 cm; the Ionic column 19 modules: 475 cm. We had serious difficulties during the puzzling in-space with the individual drums, because of the two column-entases. The Doric entasis is conical-shape form in the column-shaft; however the Ionic entasis is cigar-shape form (like a pregnant column). The Doric column even fit the classical 11-module-standard of the Greek pygme-unit of the courtyard perfectly: the module was the same horizontally and vertically in the Herodian architectural space. Both re-erected columns were originally decorated with plaster, thus giving the finish-coat appearance as they would be white marble monoliths, like in Alexandria or Rome!

The Machaerus, this very important scene of the Gospels, was always a site of imaginations for Bible, Gospel, religious- or history-book illustrators. In 2014, when the opera fans celebrated the 150th anniversary of the birth of Richard Strauss, we could also propose the historical, authentic scenery-decorpresentation, instead of the imaginative stages of his *Salome* in the opera houses of the world, based on the text of Gustave Flaubert and Oscar Wilde, who described Machaerus in their artistic imaginations. [Fig. 09] As a result of our archaeological excavations

and architectural Lego-puzzle works, the historical place and its architectural spaces were revealed by elucidating the blurred scene of this Gospel site. [Fig. 10] Among the walls of this royal castle four figures of the Gospels were living: King Herod the Great, his son Tetrarch Herod Antipas with his second wife Princess Herodias, and their daughter Princess Salome, from the previous marriage of her mother. Today, we cannot simply visit the archaeological place, but virtually we can also visit the space of the Calvary of Saint John the Baptist.

The archaeological mission of the Hungarian Academy of Arts is currently working on the archaeological excavation of the Lower City of Machaerus, where (according to Josephus) the political house arrest of Saint John the Baptist, in the company of his disciples (according to the Gospels of Mark, Matthew and Luke), historically had to happen. The present author published the first two scientific excavation-final-report academic-monographs on the history, archaeology and architecture of Machaerus as the 53rd and 55th volumes of the *Collectio Maior* excavation-final-report series of the Jerusalem Pontifical Studium Biblicum Franciscanum, published by the Edizioni Terra Santa and titled: *MACHAERUS I & II* (Milan, 2013 & 2015).



The accomplished Ionic column-anastylosis in the context of the tentative architectural visualization: the colors are based on the archaeological evidences. The artistic vision of the Machaerus bathhouse (the Caldarium and Apodyterium halls) in cutaway architectural reconstruction-model, as viewed from the north-east,

Ricordo di Virginio Ravanelli (1927-2014)



Padre Virginio alla sua scrivania maggio 2004

Il 5 dicembre 2014 p. Virginio Ravanelli ci ha lasciato per raggiungere la casa del Padre. Frate esemplare e stimatissimo professore, ha saputo trasmettere a intere generazioni di studenti l'amore per la Parola di Dio e per la Terra Santa. Virginio (Giuseppe) Ravanelli, membro della Provincia dei Frati Minori di San Vigilio in Trentino e in servizio nella Custodia di Terra Santa dal 1974, è nato a Cis di Livo (Provincia e Diocesi di Trento) il 19 marzo 1927. A 16 anni, nel 1943, è entrato in Noviziato e il 30 marzo 1948 ha emesso la professione Solenne; è stato ordinato sacerdote il 18 febbraio 1951. Dopo i primi anni di formazione in provincia, ha frequentato gli studi per il Baccellierato e la Licenza al PAA di Roma (ora PUA) e allo SBF di Gerusalemme negli anni 1952-1957, qualificandosi sempre

con il massimo dei voti. Il 16 maggio 1954 consegue la Licenza in Scienze Bibliche alla Pontificia Commissione Biblica con il massimo dei voti. Nel 1981 ottiene presso il PAA il titolo di Dottore in Teologia Biblica. Nel 1973 lascia la sua amata Provincia di Trento e, chiamato da p. Bellarmino Bagatti, viene a Gerusalemme.

Dal 1973 insegna S. Scrittura presso lo Studentato Teologico Internazionale di San Salvatore a Gerusalemme. Negli anni 1976-1977 ricopre anche l'ufficio di Maestro dei chierici. Dal 1974 insegna allo SBF ebraico biblico e esegesi dell'AT (in particolare Genesi) e guida le escursioni bibliche. Quasi tutti i docenti attuali dello SBF sono stati suoi discepoli. L'attività di guida per le escursioni dello SBF è forse stata la sua opera maggiore,

confluita non in volumi scritti, bensì nella preparazione di generazioni di guide di Terra Santa. Fino ad anni recenti ha continuato a svolgere la guida di pellegrinaggi e a dare un contributo per le Settimane di Aggiornamento Biblico-teologico dello SBF. Dal 1986 è stato, a più riprese, Vicario del Convento della Flagellazione. Negli anni 1995-1998 è stato Discreto di Terra Santa per il gruppo linguistico italiano. P. Virginio aveva 87 anni di età, 70 di professione, 63 di sacerdozio e 40 di servizio alla Custodia di Terra Santa.

P. Virginio ha pubblicato molto poco per sua scelta: “La testimonianza di Stefano su Gesù Cristo”, *LA* 24 (1974), 121-141; *Aspetti letterari del Salmo 89 (Pars dissertationis, Thesis ad Lauream)*, Jerusalem 1980; “Escursioni bisettimanali (ciclo annuale)”, *Notiziario Anno Accademico 1994-1995*, Jerusalem 1996, 34-37. Queste ultime costituiscono un documento importante, perché contengono la storia delle escursioni dello SBF degli ultimi 30 anni e costituiscono l’ossatura della programmazione successiva. Confratelli, discepoli e amici lo onorarono con un volume a lui dedicato in occasione del suo emeritato: M. Adinolfi – P. Kaswalder (a cura di), *Entrarono a Cafarnao. Lettura interdisciplinare di Mc 1* (SBF Analecta 44), Jerusalem 1997. Il fratello Giovanni in occasione del suo ottantesimo compleanno gli dedicò un’originale raccolta di foto, documenti e testimonianze con una pubblicazione fuori commercio intitolata *Per gli 80 anni di p. Virginio Ravanelli*, Litotipo Anaune – Fondo (TN) 2007. Un ricordo di lui compare nel volume: M. Pazzini (a cura di), *La Vita come Viaggio... Ricordando Pietro A. Kaswalder* (Museum 18), Milano 2015, 133-144.

Dall’omelia del Decano pronunciata nella Messa esequiale l’8 dicembre 2014 riprendiamo quanto segue.

Nella Provincia francescana d’origine (San Vigilio in Trento), oltre all’impegno di lettore di S. Scrittura, ha dato per molti anni lezioni

e conferenze di S. Scrittura a gruppi ecclesiali in varie occasioni; ha svolto il compito di vice-maestro dei chierici della Provincia di Trento (1957-1959); è stato assistente provinciale della Gioventù Francescana (1958-1966); assistente spirituale della Piccola Famiglia Francescana (1959-1970); è stato confessore in più sedi come parrocchie, case religiose e al seminario francescano; ha svolto impegni di predicazione in varie occasioni in parrocchie e gruppi ecclesiali. Su incarico della Diocesi di Trento ha svolto un corso completo di S. Scrittura alle religiose negli anni 1968-1972. Fuori Provincia, ha dato lezioni di S. Scrittura al 4° corso teologico di S. Francesco alla Vigna (VE), nell’anno accademico 1968-69...

A Gerusalemme fino ad anni recenti ha continuato a svolgere la guida di pellegrinaggi e di gruppi particolari di studi biblici (PUA, Pontificia Università Urbaniana, ecc.)... Particolarmente apprezzato era il corso itinerante di 15 giorni che teneva ogni anno per gli studenti della Pontificia Università Gregoriana.

...Per tutti gli anni di permanenza a Gerusalemme ha continuato a svolgere il ministero pastorale come sacerdote, predicatore e confessore presso vari conventi e case religiose, come pure presso il Patriarcato Latino.

Uomo di grande fede, p. Virginio vedeva la mano provvidente di Dio su tutta la sua vita. In occasione del suo 70esimo compleanno ebbe a dire: “Ho 70 anni e li considero un dono di Dio... Ringrazio tutti i miei superiori e formatori che hanno contribuito a costruire in me un figlio di Dio, un fratello di Gesù Cristo e un figlio di S. Francesco. Ringrazio tutti i miei colleghi di insegnamento i quali hanno favorito in me la virtù dell’emulazione e ringrazio tutti i miei studenti, passati e presenti, i quali, assetati della Parola di Dio, tacitamente mi hanno detto: non addormentarti sulle prime lezioni, sii sempre sveglio e attivo, approfondisci... Soprattutto ringrazio Dio Padre, Figlio e Spirito Santo. Per dono di Dio ho raggiunto 70 anni, ma lungo il percorso ho avuto vari

incidenti. Qui voglio ricordare tre grazie particolari. Agosto 1928: caddi in una fontana piena di acqua. Per salvarmi la Provvidenza si servì di un cavallo che segnalò la disgrazia a un contadino. Agosto 1932: fui colpito contemporaneamente da tifo e meningite e giacqui sul letto per cinque giorni come morto; poi mi ripresi. Il medico curante diceva: “Quello io lo conosco *intus et foris*. È morto due volte”. Luglio 1955: ricevetti la terza grazia quando, pazzo temerario e avendo in testa le imprese militari dei Faraoni, volli fare il bagno nel porto di Ugarit e corsi il pericolo gravissimo di annegare. Dio mi conservò la direzione della riva e fui salvo. Nessuno se ne accorse; ne rendo testimonianza ora qui”.

Dotato di una memoria che aveva del prodigioso, una sera d’inverno – un dopo cena di circa 15 anni or sono – lo sorpresi con un esame improvvisato di conoscenza biblica. Infatti durante la ricreazione gli posi una serie di domande su tutta la Bibbia, da Genesi ad Apocalisse... in pratica gli leggevo un versetto preso a caso dalla Bibbia e lui mi doveva dire in quale libro biblico si trovava. Con mia grande sorpresa azzecò non solo tutti i libri, ma tutti i capitoli e diverse volte anche i versetti!

Sempre grazie a questa memoria, pur senza pubblicare nulla, ha creato una scuola di Guide/Animatori di pellegrinaggio cristiano in Terra Santa. Infatti, quando si andava con lui in escursione, prendeva il microfono in mano alla partenza e lo lasciava solo all’arrivo dimostrando di conoscere ogni singolo sito (ogni singola pietra!) della Terra Santa, comprese le strade sia quelle antiche che le moderne... Risultato: per noi molta confusione in testa, soprattutto alle prime uscite. Poi le nozioni, ripetute più e più volte, si assestavano nella memoria e lì rimanevano. Insomma chi avesse fatto tutte le escursioni dello Studium con lui, alla fine avrebbe acquisito una conoscenza non comune della Terra Santa. Personalmente credo che l’attività di guida per le escursioni dello SBF sia stata la sua opera maggiore

confluita non in volumi scritti, bensì nella preparazione di una nuova generazione di guide di Terra Santa.

...Una preoccupazione di p. Virginio era quella di non sentirsi all’altezza del compito affidatogli per il semplice fatto che non amava pubblicare i frutti delle sue fatiche di studioso. Ha sempre preparato meticolosamente i suoi corsi scrivendo quaderni e quaderni di appunti e di sintesi, ma non ha mai voluto pubblicare nonostante avesse ottenuto i gradi accademici con il massimo dei voti. Ci fu un tempo nel quale p. Virginio pensò, forse, di lasciare Gerusalemme a causa di questo problema. Nell’archivio dello SBF c’è una lettera di p. B. Bagatti al Ministro provinciale di Trento p. Corrado Lever in merito al fatto che Ravanelli “s’è messo in testa di non essere all’altezza del nostro Studium perché non pubblica”. P. Bagatti scrive il 3 febbraio 1977: “Anche se non pubblica p. Ravanelli per noi è di grandissima utilità e può tenere degnamente il suo posto. Prima di tutto fa scuola del V. Testamento con utilità degli studenti essendo colto ed aggiornato; poi con la sua vita esemplare contribuisce a dare allo Studium un andamento serio e religioso”.

Una lettera precedente di B. Bagatti al provinciale di Trento sottolinea le stesse motivazioni. Scrive p. Bagatti l’8 giugno 1974: “p. Ravanelli ha fatto scuola qui con soddisfazione degli studenti e desideriamo averlo fra noi per sempre, come professore dello Studium. Dirò subito che detto Padre s’è schermito dicendo di non essere all’altezza, ma su ciò sono migliori giudici i professori di qui che insistono perché io lo chieda a Lei. Egli potrà fare molto bene perché è colto e studioso. Un’altra ragione mi spinge a scriverle ed è che p. Ravanelli è un religioso esemplare, sotto ogni rispetto, e qui ci bisogna proprio dei Padri del suo stampo”.

P. Ravanelli è stato un religioso veramente esemplare per stile di vita e semplicità francescana. Quanto al metodo era convinto che l’ordine (l’ordine mentale ovviamente!) era

essenziale: “Serva ordinem et ordo servabit te”, “conserva l’ordine e l’ordine ti conserverà”, era solito ripetere. La sua vita era scandita al minuto da precise azioni...

P. Virginio ha trascorso l’ultimo anno e mezzo di vita nell’infermeria custodiale a San Salvatore, senza mai dimenticare quella che era stata la “sua comunità”, cioè quella della Flagellazione alla quale, nei primi tre mesi, scendeva quasi ogni giorno e nella quale aveva ancora la stanza. Nella lettera del 4 maggio 2013 il p. Custode, comunicandogli il trasferimento in infermeria, gli scriveva: “Hai compiuto 86 primavere, hai combattuto la buona battaglia, hai mantenuto la fede...: hai fatto di più, ce l’hai testimoniata, l’hai resa evidente, chiara e gioiosa a tante generazioni di frati, con la tua umiltà, con la semplicità di chi si sente sempre scolaro di una Parola inesauribile. Grazie, papà Virginio, per questa paternità spirituale che hai donato senza risparmiarti, e della quale abbiamo sentito più il gusto di una familiare fraternità che non l’autorevolezza del docente”.

La lettera del Ministro provinciale fra Francesco Patton a V. Ravanelli del 27 marzo 2013, in occasione del 65° anniversario

della professione solenne, esprime in sintesi la vita di p. Virginio: “Il Signore, che solo ricompensa in modo adeguato i suoi servi fedeli, sia fonte di benedizione e vero premio per quanto hai fatto a sua lode e gloria. Hai detto il tuo sì definitivo al Signore 65 anni or sono. E quel sì ti ha portato a seguirlo e servirlo sulle strade del mondo da frate minore in svariate forme di missione apostolica, qui nel nostro piccolo Trentino e poi in Terra Santa, sempre a servizio della Parola di Dio, perché potesse diventare nutrimento vitale alle nuove generazioni di frati, di sacerdoti, di religiosi, religiose e laici”.

I vecchi professori dello SBF lo chiamavano papà Virginio, perché esortava tutti con l’espressione “figliolo buono”; infatti era come un padre, che all’inizio poteva sembrare severo ma non inflessibile... e comunque una persona che guidava con amore di padre i più giovani. Noi ci raccomandiamo ora alla sua intercessione. Siamo certi che dal cielo non si dimenticherà della Città Santa e di noi suoi abitanti e intercederà per la Provincia religiosa tridentina, per la Custodia e per lo Studium che ha tanto amato.



19 marzo 2007. Da sinistra: D. Jaształ, L. Cignelli, Giovanni Ravanelli, V. Ravanelli, Casimiro Frapporti, P. Kaswalder

Museo

Nell'ottobre 2014, in scavi condotti a nord della porta di Damasco, è stata rinvenuta una grande pietra contenente una iscrizione in caratteri latini costituente solo una parte dell'iscrizione originale, la cui prima metà appartiene da più di un secolo al patrimonio museale della Custodia di Terra Santa ed è esposta nel cortile antistante il convento della Flagellazione. Ambedue le pietre mostrano di aver subito dei tagli e rimaneggiamenti ma l'iscrizione, disposta in sei linee entro una "tabula ansata", si può dire in gran parte ricostituita. Questa scoperta è giudicata di grande rilievo per la storia di Gerusalemme in epoca romana. La parte dell'iscrizione recentemente venuta alla luce aggiunge infatti diversi importanti elementi a quelli già noti in precedenza. Alla normale formula dedicatoria con i diversi titoli dell'imperatore, che si identifica esplicitamente ora con Adriano, si può aggiungere la datazione esatta nell'anno della sua quattordicesima "tribunicia potestas" che corrisponde al 129-130 d.C. In questo anno l'imperatore dovette passare da Gerusalemme nel corso di uno dei suoi famosi viaggi nelle province orientali dell'impero. L'ultima linea ci fornisce l'identità del dedicante che è la Legione X Fretense, di stanza a Gerusalemme, con l'aggiunta in altra mano del titolo posteriore di Antoniniana. Il nome della medesima legione si legge anche in una terza pietra, conservata anch'essa nel nostro museo e rinvenuta nello stesso luogo e nello stesso tempo della prima (poco a nord della Porta di Damasco). Non si fa invece ancora menzione nella pietra di Èlia Capitolina che secondo Epifanio di Salamina (*De mensuris et ponderibus* XIV-XV) fu progettata da Adriano proprio in occasione della sua visita a Gerusalemme mentre secondo Eusebio di Cesarea (*Historia Ecclesiastica* IV,6,4) fu

realizzata, in sostituzione dell'antica città, solamente in seguito alla soppressione della seconda rivolta (132-135 d.C.).

Il 27 ottobre dello stesso anno è stato tenuto a Campobasso un convegno organizzato dall'Università degli Studi del Molise dal titolo "Tra servizio civile e missioni estere: il contributo dell'Italia ai beni culturali della Terra Santa". Nell'incontro, realizzato insieme allo SBF e l'Università degli Studi di Bari, sono stati resi noti i risultati delle ricerche svolte in Terra Santa a partire dal 2009; anno in cui la prof.ssa Fulvia Ciliberto, docente di Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche, Sociali e della Formazione dell'Università degli Studi del Molise, conduce in qualità di responsabile scientifico e revisore per le antichità greche e romane il progetto scientifico internazionale "Tutela, studio e valorizzazione di un patrimonio museale". La ricerca ha come scopo il censimento, la schedatura informatica e la riproduzione digitale dei Beni Archeologici della Custodia di Terra Santa, volto a documentare, conservare e valorizzare in modo adeguato il patrimonio archeologico della Custodia. L'iniziativa, che coinvolge un gruppo di lavoro costituito da laureati e laureandi sia dell'Università del Molise sia di differenti Atenei italiani, aderisce e si affianca al progetto "Conservazione e Valorizzazione del Patrimonio Culturale della Custodia di Terra Santa", promosso dalla Custodia di Terra Santa in collaborazione con l'"Associazione di Terra Santa, proTerraSanta" (ATS). Il lavoro si svolge a Gerusalemme, all'interno della sede stessa del Museo Archeologico Privato dello SBF. L'iniziativa è riconosciuta ufficialmente tra le "Missioni archeologiche, antropologiche, etnologiche italiane all'estero (sito MAE Italia: Missione 85).

Il 30 marzo 2015 è stata inaugurata a Firenze la mostra “L’arte di Francesco. Capolavori d’arte italiana e terre d’Asia dal XIII al XV secolo” a cura di Angelo Tartuferi e Francesco D’Arelli. Dal 31 marzo all’11 ottobre la Galleria dell’Accademia (dove è esposto il David di Michelangelo) ospiterà la produzione artistica che parla “del santo di Assisi e della comunità francescana da lui fondata”. La Custodia di Terra Santa vi partecipa in collaborazione con la *Commissio Sinica* dell’Ordine dei Frati Minori. Alcuni dei più bei pezzi appartenenti al nostro Museo sono stati inviati. Per la prima volta sono mostrati anche i frammenti della Tomba di Baldovino V, re di Gerusalemme (1185-1186), recentemente rinvenuti nel magazzino di Betfage insieme con altri reperti provenienti dai restauri eseguiti nella Basilica del Santo Sepolcro negli anni sessanta e settanta (ricognizione effettuata nell’inverno del 2014 con lo studente dello STJ Fra Marco Baldacci, laureato in archeologia).

A Torino, per l’Ostensione della Sindone (19 aprile - 24 giugno 2015), sono andati anche alcuni oggetti da Gerusalemme, ed è stato presentato il progetto del futu-

ro Terra Sancta Museum. Sono tre unguentari e una lucerna risalenti al tempo di Gesù e provenienti dagli scavi archeologici sul Monte degli Ulivi. Due oggetti sono esposti nel Museo della Sindone (nella cripta della chiesa del SS. Sudario) e due nel Museo di Arte orientale della stessa città.

Venerdì 15 maggio, il “Lapidarium” e futuro spazio museale, ha ospitato la Commissione del Museo riunita per valutare differenti proposte per l’esecuzione della sezione multimediale sul Santuario della Condanna e la Via Crucis e dare il via ai lavori. Il progetto prevede la messa a disposizione di uno strumento utile che consenta di vivere più coscientemente la Via Crucis, introducendo ai vari luoghi che la compongono. Successivamente è stata scelta la ditta che eseguirà l’esperienza multimediale che verrà proposta ai pellegrini e visitatori del nostro santuario, si tratta della ditta Tamshick, di Berlino. I tempi di realizzazione sono di sei-sette mesi. Nel frattempo si è provveduto ad una sistemazione temporanea dei reperti che vi erano precedentemente esposti e sono iniziati i lavori di risanamento.

Eugenio Alliata

Edizioni

Le Edizioni Terra Santa di Milano, centro editoriale della Custodia di Terra Santa, hanno provveduto alla pubblicazione dei seguenti volumi delle nostre collane scientifiche. Nella seconda metà di marzo 2015 è uscito il commentario di A. M. Buscemi, *Lettera ai Colossesi. Commentario esegetico* (Analecta 82), Milano 2015, xxxix-554 pp. Poco dopo, nella stessa collana è stato pubblicato il libro di L.D. Chrupcała, *Everyone Will See the Salvation of God. Studies in Lukan Theology* (Analecta 83), Milano 2015, xxvi-390 pp. In giugno è andato in stampa il volumetto della serie Museum a cura di M. Pazzini, *La*

vita come viaggio... Ricordando Pietro A. Kaswalder (Museum 18), Milano 2015, 144 pp. + Galleria fotografica. Nel mese di agosto è stato pubblicato il volume di G. Vörös, *Machaerus II. The Hungarian Archaeological Mission in the Light of the American-Baptist and Italian-Franciscan Excavations and Surveys, Final Report 1968-2015* (Collectio Maior 55), Milano 2015, 560 pp. Il *Liber Annuus* 64 (2014), dedicato a G. Claudio Bottini per il suo 70mo genetliaco, è particolarmente voluminoso: 741 pp., 25 contributi tra cui 7 dei docenti dello SBF.

L. Daniel Chrupcała

Biblioteca

Sono stati completati i lavori di ampliamento e si è provveduto a qualche miglioria per aumentare lo spazio, ad esempio, nella prima sala di lettura (Con 2). È stata acquistata una nuova fotocopiatrice con maggiori possibilità di utilizzo, come ad esempio la funzione scanner. Questo ha migliorato il servizio per gli utenti che possono far trasferire il materiale da fotocopiare direttamente su chiavetta USB. L'ufficio è stato dotato di un nuovo fax con molteplici possibilità di uso.

Dall'Università Cattolica di Milano (Centro di Ricerca Europeo Libro Editoria e Biblioteca, CRELEB), nostra collaboratrice da alcuni anni, sono giunti i prontuari per

la schedatura, correzione e stampa delle schede. Alla fine di giugno è stato inviato il file di EndNote che raccoglie la schedatura dei libri (ottobre 2014 – giugno 2015) in modo che vengano fatti “migrare” nel programma apposito dagli addetti di Milano. All'inizio del nuovo anno accademico è previsto l'introduzione della schedatura in sistema KOHA.

Sulla pagina dell'Online Public Access Catalog (OPAC) è stata data la possibilità, attraverso un link, di accedere ai cataloghi delle Biblioteche: EBAF, STS - Ratisbonne e Centro Francescano SOC del Musky, Cairo.

Lionel Goh

Archivio SBF

Nel corso dell'a. a. è proseguito il lavoro di archiviazione del materiale depositato ancora in diversi ambienti del convento e della sede accademica. Suor Martha Maria Tamburini ha continuato a collaborare nella sistemazione del materiale nei faldoni provvisori e a farne una prima registrazione con l'aiuto di E. Alliata.

Per sistemare i faldoni dell'Archivio che continuano ad aumentare si è fatto spazio nell'Ufficio *Editiones* spostando all'esterno negli armadi chiusi una copia completa delle collane dello SBF e due copie integrali del LA, una donata recentemente da A.M. Buscemi). Dalla camera oscura e dalla stanza 19 è stato portato via tutto il materiale che vi era rimasto, in gran parte cose raccolte e semplicemente ivi depositate da M. Piccirillo o dopo la sua

morte. Il materiale (carte, quaderni, appunti) dei primi membri dello SBF (D. Baldi, P. Lemaire, S.J. Saller, B. Bagatti) giacente in Segreteria senza essere ordinato è stato portato in Archivio, ordinato e classificato. Restano in Segreteria i faldoni riguardanti propriamente la vita accademica come sono stati lasciati dai Direttori o Decani. È continuata anche la collaborazione con E. Alliata e l'Ufficio tecnico per lo spoglio e la sistemazione delle foto e delle lastre fotografiche di varia provenienza raccolte da Piccirillo. Questo materiale, una volta vagliato e scansionato da E. Alliata viene consegnato all'Archivio Storico della CTS. Eventuali carte e documenti che non hanno a che fare con lo SBF vengono consegnati a chi di pertinenza.

G. Claudio Bottini

Ufficio tecnico

Nel corso dell'anno accademico sono continuate, in tre tempi distinti, le scansioni delle diapositive e del materiale fotografico che apparteneva a Michele Piccirillo e ad altri (60.000 scansioni circa), grazie sempre all'impareggiabile disponibilità di padre Pio D'Andola, insieme al signor Francesco Clemente. Per esprimere loro la nostra gratitudine è stata conferita l'onorificenza della medaglia "Grato animo" da parte della Custodia di Terra Santa. Nel diploma che accompagna la medaglia *Grato Animo* si legge: "La Custodia di Terra Santa certifica e attesta che il Signor... è particolarmente benemerito dei Luoghi Santi e con questo Diploma di Benemerenza gli attribuisce, quale insigne Benefattore di Terra Santa, la medaglia *Grato*

Animo". I diplomi sono redatti in latino e firmati dal padre Custode di Terra Santa, p. Pierbattista Pizzaballa. Tale onorificenza fu istituita in occasione della visita di papa Paolo VI presso i Luoghi Santi (1964). La medaglia costituisce un'onorificenza ufficiale della Custodia di Terra Santa; viene oggi conferita a consacrati o laici che con la loro opera abbiano contribuito a custodirne il patrimonio, distinguendosi come benefattori.

Il materiale cartaceo di M. Piccirillo e di altri docenti defunti dello SBF è affidato alla cura di G. Claudio Bottini in vista della sistemazione in archivio.

E. Alliata ha continuato a fotografare le lastre vitree successivamente affidate all'Archivio CTS.

Giovanni Loche



Medaglia Grato Animo della Custodia di Terra Santa



Francesco Clemente e padre Pio D'Andola

Note di cronaca

6 ottobre 2014. Alle ore 9.00 nella Chiesa di San Salvatore ha luogo la celebrazione della Messa per l'apertura dell'anno accademico 2014-15. Preside don Pier Giorgio Gianazza, vice-Ispettore dei Salesiani della Provincia del Medio Oriente. Partecipano professori, studenti e personale ausiliario dello SBF, dello STJ e dello STS.

11 ottobre 2014. Sotto la presidenza del Decano, gli studenti eleggono come loro rappresentanti al CD Paolo Bovina e al CSBF Peter Ashton.

12 ottobre 2014. Riceviamo la visita di S.E. Mons. José Rodríguez Carballo, Ministro Generale OFM emerito, ora Arcivescovo Segretario della Congregazione per gli istituti di vita consacrata e le società di vita apostolica. È a Gerusalemme per la benedizione della nuova cappella dello Spirito Santo al Cenacolino.

17 ottobre 2014. Dopo anni di lavoro è stato messo online il catalogo della biblioteca dello SBF. Un ringraziamento particolare va a Lionel Goh, Direttore, e al personale della biblioteca. Un grato pensiero lo dobbiamo anche agli esperti dell'Università Cattolica di Milano: Edoardo Barbieri, Alessandro Tedesco, Emilia Bignami e Angela Contessi. A loro si deve la migrazione dei dati dal nostro software alla nuova piattaforma.

19 ottobre 2014. Nel primo pomeriggio apprendiamo la triste notizia della tragica morte del nostro ex-alunno Ilie Chiscari, presbitero ortodosso della Romania.

21 ottobre 2014. Lo studente De N'Gue N'Guessan Barnard difende la tesi di Licenza.

27 ottobre 2014. Nel pomeriggio Roy Brown, presidente e sviluppatore dell'applicazione *Accordance Bible*, tiene una lezione agli studenti dello SBF sull'uso del programma.

8 novembre 2014. Presso l'auditorium

di San Salvatore si svolge la Prolusione dell'anno accademico 2014-15. Si veda la cronaca a parte.

10 novembre 2014. Nell'infermeria di San Salvatore, si addormenta nel Signore padre Justo Artaraz, "per 63 anni un servitore fedele della Terra del Signore e della Custodia di Terra Santa". Lo ricordiamo con riconoscenza per i 12 anni trascorsi alla Flagellazione come amabilissimo Guardiano della comunità (1980-92).

12 – 16 novembre 2014. Visita del Rettore della PUA, Sr. Mary Melone, allo SBF e allo STJ per il rinnovo delle cariche accademiche.

14 novembre 2014. Sr. Mary Melone incontra nell'aula B. Bagatti gli studenti dello SBF.

15 novembre 2014. Sotto la presidenza di Sr. Mary Melone, si sono svolte le elezioni del Decano (M. Pazzini, rieletto), vice-Decano (R. Pierri) e del Moderatore (N. Ibrahim, rieletto).



Sr. Mary Melone, Rettore Magnifico

24 novembre 2014. Il CSBF elegge M. Munari nuovo Segretario della Facoltà.

25-29 novembre 2014. Escursione in Galilea e Golan guidata da M. Luca.

5 dicembre 2014. Dopo una lunga e grave malattia, padre Virginio Ravanelli torna alla casa del Padre. I funerali vengono celebrati il giorno 8 nella chiesa di San Salvatore.

24 dicembre 2014. Viene a trovarci Mons. Joseph Ha Chi-shing della Provincia ofm No-

stra Signora di Cina. Nostro studente nell'anno accademico 2012-13, è stato nominato Vescovo ausiliare di Hong Kong l'11 luglio 2014.

26 dicembre 2014. Apprendiamo la notizia della morte avvenuta a Tokyo di S.E. Mons. Giuseppe Pittau SJ, Arcivescovo Segretario emerito della Congregazione per l'educazione cattolica. Viene ricordato con viva riconoscenza per la parte da lui svolta nell'erezione dello SBF a Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia (cf. *Notiziario SBF* 2001-2002).

23 gennaio 2015. Ci fa visita padre Alvaro Grammatica, Superiore Generale della Koinonia Giovanni Battista, accompagnato da padre Giuseppe De Nardi, nostro ex-alunno, da Sinéad Martin, assistente della Segreteria e da alcuni superiori dell'Istituto.

29 gennaio 2015. Sono nostri graditi ospiti padre José María Abrego De Lacy SJ, Rettore emerito del Pontificio Istituto Biblico, e padre Peter Dubovský SJ, Decano della Facoltà Biblica del medesimo.

7-10 aprile 2015. Si svolge il XL Corso di aggiornamento biblico-teologico. Si veda la cronaca a parte.

30 aprile – 3 maggio 2015. Escursione nel Negev. Si veda la cronaca a parte.

17 marzo 2015. Lo studente Octavio Alberto Gómez difende la tesi di Licenza.

22 marzo 2015. Apprendiamo con dolore la notizia della morte di Bruno Chiesa ebraista di fama internazionale e membro dell'Acca-

demia delle Scienze di Torino. Era stato più volte nostro collaboratore: seminario di critica testuale (1999-2000; 2001-2002); partecipazione al II Simposio sull'interpretazione delle Scritture nelle tre religioni monoteistiche (16-17 marzo 1995); prolusione dell'anno accademico (2001-2002); correlatore di una tesi dottorale (2003); diversi articoli nelle nostre pubblicazioni.

26 marzo 2015. Nell'Aula San Francesco di San Salvatore si svolge la presentazione della miscellanea *Knowledge and Wisdom. Archaeological and Historical Essays in Honour of Leah Di Segni*. Si veda la cronaca a parte.

28 maggio 2015. Lo studente Marcin Pudo difende la tesi di Licenza.

10 giugno 2015. Lo studente Lijo Jose Chiriankandath difende la tesi di Licenza.

25 giugno 2015. Posa della prima pietra del futuro "Terra Sancta Museum". Il Padre Custode, Pierbattista Pizzaballa ha presieduto la cerimonia. Si veda la cronaca a parte.

1-20 luglio 2015. XIII Corso Estivo organizzato dalla Facoltà di Teologia di Lugano. Si veda la cronaca a parte.

18 luglio 2015. Dall'Osservatore Romano di oggi apprendiamo la notizia che il sito di Betania "al di là del Giordano", dove secondo la tradizione Gesù fu battezzato, è stato iscritto nella lista dei Patrimoni mondiali dell'Unesco. È noto che alla riscoperta del luogo ha dato un contributo fondamentale Michele Piccirillo, ricordato sul posto con una speciale dedica.

28 agosto 2015. Apprendiamo la notizia della scomparsa improvvisa di p. Osvaldo Tini OFMConv (1936-2015). Era stato nostro alunno (1981-82) dopo 25 anni di vita missionaria in Africa. Lo ricordiamo anche per il suo stile di vita squisitamente francescano: "semplice, umile, sobrio, discreto, delicato, fiducioso, cordiale, gioioso" (dal ricordo dai suoi confratelli). Di lui ci restano in dono alcune opere di artigianato di Mulenga Kacanjela (Zaire).



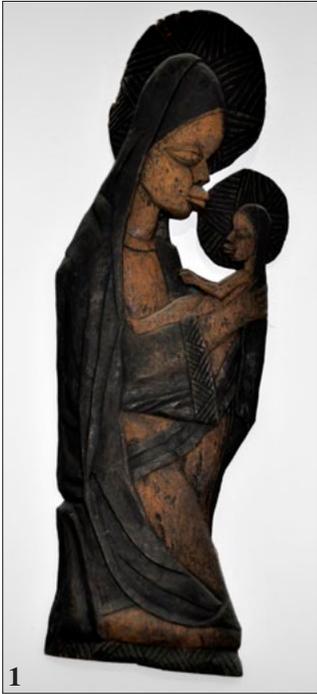
Bruno Chiesa

2 settembre 2015. Cerimonia di chiusura della seconda campagna di scavi a Betania (resti del monastero crociato), realizzati dalla CTS, Al-Quds University, ATS pro Terra Sancta, Mosaic Centre. Per lo SBF sono presenti E. Alliata e G. C. Bottini.

19 settembre 2015. Ci fa visita G. Vörös; si trattiene con il Decano e alcuni professori prospettando una più intensa collaborazione per le ricerche archeologiche comuni in Giordania, in particolare a Macheronte.

Nel corso dell'anno abbiamo ricevuto la visita di vecchi e nuovi amici che ricordiamo con piacere: don Nicola Agnoli, prof.

Mark Avila, avv. Marco Bianchini, p. John Boettcher, Massimo Bonelli, prof. Bruno Callegher, don Valentino Cottini, p. Pino Di Luccio, prof. Roberto Di Paolo, p. João Lourenço, mons. Luigi Ginami, p. Jesús Gutiérrez, don Raúl Luna Miranda, don Roman Mazur, prof. Lorenzo Perrone, mons. Diego Padrón, prof. Bartolomeo Pirone, dott.ssa Gabriella Pizzi, don Alfredo Pizzuto, don Benedetto Rossi, don Santiago Rostom Maderna, p. Alessandro Sacchi, Tommaso Saltini, don Cristobal Sevilla, don Darius Stuk, don František Trstenský, p. Jean-Baptiste Humbert.



1

Alcune delle sculture in legno donate da P. Osvaldo Tini.

1. Madonna con Bambino: La Madonna stringe con affetto il Figlio. Maria profondamente medita e soffre ma è anche profondamente serena. Sia il suo volto che il panneggio delle veste sono semplici e solenni.

2. Il battesimo di Gesù: sul volto e con le braccia incrociate Gesù esprime un'umile sottomissione. Dietro il Battista con il pastorale (?) lo sfondo africano di una pianta di banana. Il tutto costituiva la metà di una sedia (esattamente lo schienale che arrivava fino a terra).

3. Gesù cade sotto la croce: mentre i soldati lo percuotono una donna inginocchiata piange.



2

Autore: Mulenga Kacenjela che vive in un villaggio di Kasumbalesa nella provincia di Shaba (ex Katanga) in Zaire (ex Congo Belga).



3

Convegno di Campobasso - 27 ottobre 2014



Relatori (da sinistra): Dott. Giuseppe Schiavariello, Alessia Guidi, Federica Grassi, Daniela Massara, Francesca Di Palma

Convegno internazionale e inter-ateneo: “Tra servizio civile e missioni estere: il contributo dell’Italia ai beni culturali della Terra Santa”.

L’Università degli Studi del Molise ha organizzato il convegno internazionale e inter-ateneo dal titolo “Tra servizio civile e missioni estere: il contributo dell’Italia ai beni culturali della Terra Santa”. Nell’incontro, realizzato insieme allo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme e all’Università degli Studi di Bari, sono stati resi noti i risultati delle ricerche svolte in Terra Santa a partire dal 2009. Da questo anno la prof. Fulvia Ciliberto, docente di archeologia e storia dell’arte greca e romana presso l’Università degli Studi del Molise, conduce il progetto scientifico internazionale “Tutela, studio e valorizzazione di un patrimonio museale”. La ricerca ha come scopo censimento, schedatura informatica e riproduzione digitale dei beni archeologici della CTS, e vuole documentare, conservare e valorizzare in modo adeguato l’inestimabile patrimonio archeologico della Custodia. L’iniziativa, che coinvolge un gruppo di lavoro costituito da laureati e laureandi dell’Università del Molise e di dif-

ferenti Atenei italiani, aderisce e si affianca al progetto “Conservazione e Valorizzazione del Patrimonio Culturale della Custodia di Terra Santa”, promosso dalla CTS in collaborazione con l’“Associazione proTerraSanta” (ATS).

L’attività si svolge a Gerusalemme, all’interno della sede stessa del Museo Archeologico dello SBF, sotto la direzione di E. Alliata.

I primi risultati dell’attività svolta sono stati presentati in una Giornata di Studio organizzata presso la sede di Isernia il 6 aprile del 2011. Gli Atti sono stati pubblicati grazie alla sponsorizzazione dello SBF (F. Ciliberto *Tutela, studio, valorizzazione di un patrimonio museale*, Museum 17, Milano 2013).

Nel 2014, a tre anni di distanza dalla presentazione del progetto ad Isernia, l’Università del Molise insieme allo SBF di Gerusalemme ha organizzato questo convegno, al quale ha voluto aderire anche l’Università degli Studi di Bari nella persona del prof. Paolo Ponzio; in veste di responsabile del Servizio Civile, da anni collabora attivamente con l’“Associazione proTerraSanta” (ATS), inviando giovani professionisti che, in differenti settori e discipline, offrono il loro contributo a favore del patrimonio Culturale

della Custodia di Terra Santa.

Riproduciamo di seguito brani scelti dal saluto inviato dal Decano, impossibilitato ad essere presente.

Dal saluto del Decano

... Guardando il programma della giornata odierna mi colpisce – e mi colpì fin dal momento in cui ne vidi la prima bozza – la presenza massiccia di relatori che sono passati attraverso lo Studium Biblicum Franciscanum o la Custodia di Terra Santa, in particolare il Museo archeologico del nostro Studium (che presto sarà parte integrante e qualificata dell'erigendo Polo museale della CTS) e le Biblioteche custodiali, in modo speciale la biblioteca centrale ubicata nel convento di San Salvatore. Giovani ricercatori hanno lavorato in regime di volontariato in vista del bene comune delle istituzioni coinvolte nei progetti. Da parte mia sono convinto che gli “investimenti a fondo gratuito” lasciano un segno profondo nelle persone e nelle istituzioni interessate.

Lo SBF – dal 2001 Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia – ha messo a disposizione di questi giovani ricercatori la competenza

e la costanza del prof. padre Eugenio Alliata, docente di archeologia, archeologo sul campo e direttore del Museo dello Studium. Essendo lo Studium una istituzione privata e fondata quasi esclusivamente sul volontariato dei propri docenti, non siamo in grado di remunerare i ricercatori come meriterebbero, tuttavia condividiamo volentieri con loro la nostra esperienza accademica e la nostra non breve tradizione di ricerca. Il Museo, col quale i ricercatori collaborano, è diventato come la loro seconda casa. Non di rado essi interagiscono anche con altri docenti dello Studium a seconda delle diverse specializzazioni. Sempre più spesso anche i docenti delle istituzioni d'origine vengono coinvolti in prima persona nel progetto...

La Custodia di Terra Santa, poi, ha una colorazione tricolore e un'anima italiana se pensiamo che, fino ad oggi, la lingua ufficiale di questa entità sovranazionale è l'italiano, un elemento non trascurabile e di sicuro impatto per questi giovani connazionali che completano la loro formazione all'estero. In qualche modo si sentono “a casa” e anche noi siamo invitati a ritrovare le nostre radici culturali...

Massimo Pazzini



Promotori del Convegno (da sinistra): Proff. Paolo Ponzio (Unibari), Gianmaria Palmieri (Rettore Unimol), Fulvia Ciliberto (Unimol)

26 marzo 2015

Miscellanea in onore di Leah di Segni

Nel pomeriggio del 26 marzo 2015 presso l'Aula San Francesco nel Convento di San Salvatore ha avuto luogo la presentazione della Festschrift edita dallo SBF in onore di Leah Di Segni, da molti anni generosa collaboratrice scientifica della Facoltà. Erano presenti diversi amici e estimatori di Leah Di Segni, oltre a membri della Hebrew University of Jerusalem e della nostra Facoltà. Ai presenti sono stati distribuiti gli interventi in inglese e in italiano. Dell'atto accademico sono qui riportati il programma e alcuni degli interventi.

Programma

Massimo Pazzini, Dean SBF, *Welcome*
 G. Claudio Bottini, SBF, *Leah Di Segni e lo SBF: una feconda collaborazione*
 Joseph Patrich, HUI, *Knowledge and Wisdom - the book*
 Yoram Tsafrir, HUI, *Working with Leah*
 Leah Di Segni, HUI / invited professor SBF) *Greeting*



Leah di Segni



Massimo Pazzini

Benvenuto del Decano

...Il volume che oggi presentiamo è stato pensato e programmato da lungo tempo. Se ne parlò già prima del 2011, quando io ero responsabile delle edizioni dello SBF. Per lo SBF fu soprattutto il prof. G.C. Bottini che caldeggiò l'idea della pubblicazione; per la Hebrew University, il punto di riferimento fu il prof. Joseph Patrich. L'editing è stato curato dal prof. Daniel Chrupcała (Segretario di redazione per lo pubblicazioni dello SBF), il quale ha collaborato alla preparazione di altri volumi importanti insieme a Leah. La stampa del volume è stata fatta dalle Edizioni Terrasanta di Milano, la casa editrice della Custodia di Terra Santa e dello Studium Biblicum Franciscanum. Il volume è stato inserito nella *Collectio Maior* dello SBF (numero 54). Saluto il dr. G. Caffulli, direttore delle ETS, che, per una felice coincidenza si trova in mezzo a noi...

G. Claudio Bottini: Leah di Segni e lo SBF: una feconda collaborazione

Cari amici! Per chi conosce gli studi di Leah Di Segni e l'attività archeologica dello Studium Biblicum Franciscanum non è difficile cogliere il senso del sottotitolo che ho dato al mio intervento. Tutti, infatti, sanno che il nome di Leah Di Segni ricorre spesso nelle pubblicazioni della nostra Facoltà negli ultimi decenni. Per questo motivo il Decano,



G. Claudio Bottini

il collaboratore Yossi Patrìch e io abbiamo ritenuto opportuno sottolinearlo in questo atto accademico.

Credo di non sbagliarmi nel dire che dobbiamo a padre Michele Piccirillo l'inizio di una cooperazione che dura da circa trent'anni. Il nome di Leah compare la prima volta nel *Liber Annuus* del 1987: padre Michele la ringraziava «per gli utili suggerimenti» ricevuti nello studio delle iscrizioni greche di Umm er-Rasas – Kastron Mefaa (p. 177). L'anno successivo nel *Liber Annuus* (1988, pp. 253-265) Leah pubblicò l'iscrizione metrica greca di Khirbert er-Rajib in Giordania affidata da Piccirillo e Eugenio Alliata...

Per tutto ciò la miscellanea che fra poco l'amico prof. Yossi Patrìch presenterà mi sembra una degna espressione della nobile collaborazione ancora in atto tra Leah e la nostra Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia. Personalmente sono stato felicissimo di aver potuto contribuire alla sua realizzazione.

Conoscendo un po' i sentimenti religiosi di Leah e come sacerdote francescano mi permetto di concludere riservandole l'augurio tratto dalla Torà e che san Francesco rivolgeva ai suoi frati e amici:

*y^evarèkh-khá 'adonày w^eyišm^erèkha
ya'ér 'adonày panàw 'elèkha wiħunnèkka
yiššà' 'adonày panàw 'elèkha
w^eyašèm l^ekhà šalòm!*

«Ti benedica il Signore e ti custodisca. Il Signore faccia risplendere per te il suo volto e ti faccia grazia. Il Signore rivolga a te il suo volto e ti conceda pace!» (*Nm* 6,24-26; *Fonti Francescane* 262).

Yossi Patrìch: *Knowledge and Wisdom: the book*

Il libro che oggi presentiamo è un'espressione di rispetto e affetto alla dr.ssa Leah Di Segni da parte di molti colleghi, sia israeliani che stranieri, che hanno condiviso il suo percorso scientifico.

Il volume ha più di 400 pagine. È stato pubblicato dallo Studium Biblicum Franciscanum, nella serie *Collectio Maior* (numero 54). È un'espressione di stima e rispetto per Leah da parte del Decano dello SBF e del Consiglio dei docenti per la sua lunga collaborazione con l'istituzione che ci ospita.

Leah, italiana di nascita, che insegna in questa sede di tanto in tanto compreso l'anno in corso, è stata co-editore di due volumi, pubblicati anch'essi nella serie *Collectio Maior*, la *Festschrift* in onore di Virgilio Corbo e quella in onore di Stanislao Loffreda. Grazie alla sua iniziativa, sono stati pubblicati dai colleghi israeliani, in queste due *Festschrift*, molti articoli. In questo modo Leah ha contribuito ad una fruttuosa cooperazione fra lo SBF e il mondo accademico israeliano.

Due professori dello SBF hanno fatto parte dell'editorial board del presente volume; il prof. Claudio Bottini, Decano emerito dello SBF (Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia), e il prof. Daniel Chrupcała, Segretario di redazione per le pubblicazioni dello Studium. Il lavoro di preparazione del volume è iniziato già nel 2010 e, nella sua fase iniziale, abbiamo potuto profittare della consulenza del prof. Lorenzo Perrone dell'Università di Bologna, un caro amico di Leah, mio e di tanti di voi qui presenti; un'autorità riconosciuta negli studi di Origene e del Cristianesimo antico.

Il titolo del libro "Knowledge and Wisdom" riflette, a nostro avviso, due qualità distintive della personalità di Leah. Un'altra sua grande qualità è la generosità, la sua disponibilità a condividere con i colleghi la sua profonda conoscenza e maestria nelle fonti letterarie greche e latine e nelle iscrizioni. Nel campo



Yossi Patrìch

dell'epigrafia Leah ha acquisito una reputazione internazionale. Si può affermare che non c'è neppure uno scavo in Israele, che provveda iscrizioni del genere, al quale essa non sia invitata per decifrare o per esprimere la sua opinione scientifica in merito al loro contenuto.

La lista delle pubblicazioni di Leah che compare nel volume è stata compilata con discrezione dalla figlia Yaara. Essa ci ha anche fornito la fotografia di Leah riprodotta all'inizio del volume. Bisognerebbe ricordare che le prime pubblicazioni di Leah, compresa la dissertazione dottorale nel campo dell'Etruscologia, presentata all'Università di Bologna nel 1970, porta il suo nome da nubile, Campagnano. Nella lista delle sue pubblicazioni (aggiornata al 2013) compaiono più di 150 elementi, compresi i libri dei quali è autore (3) e co-autore (4), libri editi da sola o con altri (4) e pubblicazioni che riguardano un'ampia varietà di soggetti: Epigrafia, Geografia storica, Traduzione di fonti letterarie greche in italiano, inglese e ebraico, Monasteri e movimenti monastici, e altro.

La seconda dissertazione dottorale di Leah, sul tema delle iscrizioni greche datate ai periodi romano e bizantino, trovate in Israele, è uno studio basilare per ogni ricercatore che si occupa di questo periodo; allo stesso modo, molti dei suoi articoli sono una bibliografia indispensabile sia per gli studenti che per i ricercatori. I primi due volumi del suo principale progetto di ricerca (insieme al prof. Yoram Tsafrir), l'Onomasticon dei siti della terra di Israele menzionati nelle

fonti letterarie in greco e latino, su incarico dell'Accademia Israeliana delle Scienze, sono ormai nella loro fase finale, già in tipografia, e sono di prossima pubblicazione. Il primo volume presenterà le principali fonti storico-geografiche, mentre il secondo è dedicato alla lettera A. Speriamo che i prossimi volumi, ai quali stanno lavorando, siano pubblicati in un futuro non troppo remoto.

Ritornando al libro: contiene 24 articoli (la maggior parte in inglese; 4 in italiano e uno in francese). La maggior parte di essi trattano del periodo bizantino, un periodo centrale nella ricerca di Leah. I 24 articoli sono stati scritti da 29 autori, fra i quali molti appartenenti alla giovane generazione. Come succede talvolta, non tutti coloro che sono stati invitati a presentare un articolo, sono stati capaci di rispettare i tempi di consegna. La *Festschrift* è composta di 5 sezioni che riflettono solo alcuni dei campi di ricerca di Leah.

La prima parte tratta degli insediamenti urbani. L'articolo di Stefano De Luca e Anna Lena presenta un nuovo esame di un eccezionale complesso, un ginnasio (*gymnasium*) con un grande bagno che si trova a Magdala sulla riva del Mare di Galilea. Uno dei suoi ambienti, in realtà una fontana, era stato identificato nella prima ricerca come una sinagoga. Al centro dell'articolo sta la presentazione del contesto architettonico e l'analisi dei simboli trovati su un pavimento mosaicato e di un'interessante iscrizione greca della metà del I secolo d.C. ivi scoperta.

Nell'articolo di Hillel Newman troviamo un nuovo approccio a una vecchia questione: esisteva un Tempio capitolino sul Monte del Tempio all'epoca di Aelia Capitolina? Alla testimonianza già conosciuta delle fonti cristiane Newman aggiunge l'evidenza di due fonti finora non prese in considerazione: una breve nota nell'Epitome di Sulpicio Severo sul regno di Adriano e un midrash ebraico sul Salmo 4,3. Nella sua conclusione Newman si pone insieme agli studiosi i quali sostengono

che il Tempio capitolino si ergeva sul Monte del Tempio piuttosto che sul sito della tomba di Cristo.

Aelia Capitolina è ancora il tema dell'articolo di Shlomit Weksler-Bdolah e Renate Rosenthal Heginbottom. Presentando i ritrovamenti degli scavi ad ovest della spianata del muro occidentale, gli autori mostrano due aspetti della trasformazione che Gerusalemme subì nel passaggio da città giudaica a colonia romana: un cambiamento di capitale importanza nella disposizione urbana e una non meno importante trasformazione nella sua cultura materiale, nel vasellame ceramico e nei vasi metallici usati dai cittadini stranieri e la loro dieta.

Due articoli sono dedicati a Caesarea Maritima, la capitale della Palaestina Prima. Il mio articolo tratta dell'evoluzione dell'ufficio delle imposte, che faceva parte del praetorium del governatore bizantino nel tardo periodo romano. L'eccessiva burocrazia, che caratterizza il sistema amministrativo bizantino, trova la sua eco qui nell'architettura del complesso; la molteplicità dei banchi e delle sale d'attesa. Al centro dell'articolo di Kenneth Holum stanno due iscrizioni greche dalle quali egli deduce circa il carattere e la funzione della chiesa ottagonale che venne eretta verso il 500 sulle rovine del tempio erodiano. Era una chiesa di pellegrinaggio e il quartiere che la circondava era dedito alla manifattura e al commercio (non era un quartiere abitativo). Dalle iscrizioni si viene a conoscenza anche delle tensioni che esistevano in città fra Cristiani "ortodossi" ed altri gruppi che avevano aderito a differenti istanze teologiche. Yoram Tsafrir prende in esame l'evidenza delle fonti letterarie e dei dati archeologici che indicano l'esatto stato del catastrofico terremoto che distrusse Scythopolis, la capitale della Palaestina Secunda. La data fu 18 gennaio (23 di shevat) del 749 d.C.

Il soggetto della seconda parte riguarda le chiese e i monasteri. Basema Hamarneh,

una studiosa di origine giordana residente e operante in Italia, presenta la mappa dei santi e martiri venerati nelle chiese di Arabia e Palaestina sulla base delle fonti letterarie e dei reperti epigrafici relazionati al V-VIII secolo d.C. Lihi Habas fornisce uno studio completo riguardo all'aquila con le ali spiegate, un motivo frequente nei pavimenti musivi delle chiese (e delle sinagoghe). Essa sostiene che si tratta di un simbolo di Cristo morto e risuscitato, come pure del dominio cristiano sull'universo intero.

Gli altri tre articoli di questa parte del libro trattano di monasteri e monaci. Yaki Ashkenazi e Motti Aviam si occupano di aspetti sociali ed economici derivanti dalla estrema densità dei monasteri in Galilea. Il banco di prova del loro studio sono 7 siti nei pressi di Carmiel, che essi identificano come monasteri. Il monastero femminile di Horvat Hani, a NE di Lydda, viene presentato dagli archeologi che qui hanno scavato, Uzi Dahari e Yehiel Zelinger. Questo è un final report archeologico degli scavi. Il loro articolo è seguito da tre appendici: epigrafica (l'appendice è stata scritta dalla stessa Leah. Uzi e Yehiel le hanno nascosto dove l'articolo sarebbe stato pubblicato; allo stesso modo ogni autore ha mantenuto il segreto nei confronti di Leah). La seconda appendice, riguardante i ritrovamenti di natura antropologica, è stata scritta da Yossi Nagar; nella terza appendice Eithan Klein mette in campo la suggestiva proposta secondo la quale il sito prende il nome da Hannah, la madre del profeta Samuele, e che sia il luogo della sua sepoltura.

Questa parte del libro è conclusa dall'articolo del monaco Sabino Chialà, in italiano, nel quale egli fornisce un survey dei monaci siriaci in Palaestina, da cui si può evincere che ci sia stata una riforma iniziata nel VI secolo da Abraham di Kashkar (m. 586), uno dei leaders del monachesimo siriano. Il suo survey sui monaci siriaci a Gerusalemme arriva fino al XVI-XVII secolo.

L'argomento della terza parte del libro sono le varie comunità etnico-religiose di Palaestina nel periodo bizantino: Ebrei, Samaritani, Cristiani e Albanesi Caucasiche originari dalla regione oggi conosciuta col nome di Azerbaijan. È degna di nota, in questa parte, la valutazione di Benjamin Arubas e Rina Talgam riguardo all'essenza di Cafarnao fra Ebrei, Cristiani e Minim. Shimon Dar offre il survey delle comunità samaritane sul Monte Carmelo, e Yotam Tepper esamina il carattere del villaggio di Kefar 'Othnay, fra Giudei e Samaritani, studiando l'iscrizione funeraria di Ephraim figlio di Shimeon scritta in due differenti caratteri.

Nella quarta parte si trovano articoli che trattano delle fonti letterarie riguardo alla vita religiosa e alla teologia dei Cristiani in Terra di Israele. Lorenzo Perrone presenta nuove informazioni autobiografiche riguardanti Origene, trovate in frammenti della sua lettera, che sono stati identificati solo di recente. L'articolo di Aryeh Kofsky discute le dispute teologiche fra i monaci ortodossi in Palaestina e i siti Miafisiti radicali. Claudio Bottini discute diversi aspetti della vita di Santo Stefano sabaita, uno dei monaci più conosciuti che abitarono nel deserto di Giuda nel secolo ottavo.

Nella quinta e ultima parte vengono presentati diversi gruppi di oggetti sacri che si trovano nel Museo della Flagellazione. Frédéric Manns presenta alcune lampade a olio decorate; Davide Bianchi due polycandila e Giovanni Loche stampi per il pane in terracotta, pietra e legno.

Possa questo libro essere una fonte di gioia per Leah, alla quale auguriamo molti altri anni di buona salute e una fruttuosa attività scientifica.

Yoram Tsafrir: Working with Leah

It is a great pleasure to speak about Leah and her work. It is also deeply satisfying to hold in our hands the rich volume that is dedicated to her as a modest token of her contribution to



Yoram Tsafrir

Israeli and world scholarship. We owe much gratitude to the editors and the Franciscan publishing house, who brought up the idea and carried out the production of this important book, full of Knowledge and Wisdom, as the name of the festschrift correctly says.

Indeed, these qualities describe Leah's virtues. But beyond being wise and full of knowledge, she is also a good friend, generous and devoted to her scholarly work.

Leah and I, with the contribution of Judith Green, are now delivering three major volumes of our project: the Onomasticon of Iudaea, Palaestina and Arabia in the Greek and Roman Sources. This is a Magnum Opus, supported by the Israel Academy of Sciences and Humanities, which deals with place names of sites, regions and people mentioned in ancient Greek and Latin literature. We have been deeply involved in this task for many years. A few weeks ago we reached the last step before the actual printing of the book. Only one task remained: the preparation of the geographical index. We did this work with the use of a new and promising computer program. After some three days the index, containing many hundreds of geographical items, was ready, in both Greek and Latin. We were in a kind of euphoria...

It is not only her scholarship that makes Leah so beloved by her many friends. Leah is a good friend, and we have not said a word about the high quality of her cooking of Italian food... We wish you, Leah, many years of work while using your extraordinary knowledge and wisdom.



da sinistra: J. Patrich, M. Pazzini, L. Di Segni, Y. Tsafir, G. C. Bottini

Leah Di Segni: Ringraziamento

I thought what I could say in this occasion. I could say what I sincerely think, that I do not see myself as a real “scholar”, certainly not one rating a Festschrift. But though it is true, it would sound ungracious towards all who have dedicated efforts and a great deal of work to prepare this book. I could describe how I *really* see myself, as a worker, with my few strong points and my many failings. But it would be embarrassing and not very interesting. So let me say just two things. First, in whoever name this book is, it celebrates the work we all love

in the fields we all love, and because of this it brings honour and joy to us all.

Second, through this book I have become aware that I am blessed with many friends who give me appreciation and affection, but I must have been blind if I have not perceived this affection before. So forgive me if sometimes I am grumpy, hypercritical, unappreciative, for really — I am shy of using the word, but I really do love you all, my friends. And especially, I am very *very* grateful for the honour, but more for the love you have given me. Thank you, grazie, todah.

Edicola del Santo Sepolcro e stemma della Custodia di Terra Santa. Antica Farmacia di San Salvatore (maiolica savonese, sec. XVIII)



30 marzo 2015 Inaugurazione della mostra “L’arte di Francesco”

Il 30 marzo 2015 ha avuto luogo l’inaugurazione della mostra “L’Arte di Francesco. Capolavori d’arte italiana e terre d’Asia dal XIII al XV secolo”. Il Decano dello SBF, insieme a E. Alliata, ha partecipato alla conferenza stampa d’apertura e ha rivolto un saluto ai presenti a nome della Custodia e dello Studium.

Organizzata dalla Galleria dell’Accademia, in collaborazione con l’Ordine dei Frati Minori, e ideata scientificamente con la *Commissio Sinica* (Scuola Superiore di Studi Medievali e Francescani della PUA di Roma), la mostra ha documentato ai massimi livelli qualitativi la produzione artistica di diretta matrice francescana (pittura, scultura, arti suntuarie) dal Duecento al Quattrocento e, nel contempo, ha posto in evidenza la straordinaria attività evangelizzatrice dei francescani in Asia, dalla Terra Santa alla Cina, rievocandola anche con oggetti di eccezionale importanza storica e incomparabile suggestione. Tra questi, il corno ritenuto tradizionalmente quello donato al Santo dal Sultano d’Egitto Malik-al-Kamil nel 1219-20 in occasione del loro incontro e conservato in Assisi nella Cappella delle reliquie della basilica di San Francesco. La CTS, con il museo e l’archivio, ha partecipato con una trentina di pezzi – fra i quali uno dei cinque capitelli istoriati provenienti dalla basilica crociata di Nazaret – dedicati al ciclo dell’apostolo Pietro.

La mostra e il catalogo, alla stesura del quale hanno partecipato anche tre docenti dello SBF (E. Alliata, N. Klimas e M. Pazzini), sono a cura del Direttore della Galleria dell’Accademia, A. Tartuferi, e di F. D’Arelli, Direttore scientifico della *Commissio Sinica*. Hanno fatto parte del comitato scientifico dell’esposizione i docenti dello Studium E. Alliata e M. Pazzini. La mostra è rimasta aperta al pubblico dal 31 marzo all’11 ottobre 2015.

Dal saluto del Decano...

...Come Direttore dello SBF e Decano della Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia, voglio sottolineare lo spirito di positiva collaborazione che si è instaurato a diversi livelli, in primo luogo in vista dell’impegno volto alla realizzazione di questa mostra. Da parte mia, dopo un primo attento ascolto, non ho dovuto far altro che dare fiducia alle persone che la Provvidenza (è il caso di dirlo!) mi ha fatto incontrare; persone di alta statura umana e culturale. Vengo, perciò, a ribadire la mia personale soddisfazione e disponibilità ad altre collaborazioni. I presupposti ci sono tutti e sono ottimi!

La collaborazione con la *Commissio sinica* dell’Ordine francescano (ubicata nella sede centrale della nostra università, a Roma) ci ha permesso di pianificare e concretizzare questo evento in tempi ristretti. Spostare reperti archeologici da paese a paese non è impresa di poco conto, come è ben noto in questo ambiente. Ciò è stato possibile anche grazie al clima di fiducia reciproca che si è instaurato da subito. Fra le realizzazioni comuni merita una menzione anche la preparazione in tempi rapidi del catalogo della mostra, edito con maestria e professionalità dall’editore Giunti. Dunque, da parte nostra, questa collaborazione è stata un vero piacere!

Il dr. Angelo Tartuferi, direttore di questa prestigiosa Galleria, il 28 agosto 2014 scriveva a noi collaboratori con opportuno ottimismo: “Consentitemi di esprimere anche a nome del prof. Francesco D’Arelli, che curerà insieme a me la mostra e il catalogo, la mia gratitudine e soddisfazione per la disponibilità da voi espressa a collaborare a questa impresa, che siamo certi riuscirà ottimamente”. Da parte mia confermo oggi che l’impresa – come giustamente venne definita – ha avuto un ottimo esito.

I rapporti della Custodia e dello Studium sono stati principalmente col prof. Francesco D'Arelli il quale ha saputo metterci a nostro agio, fra l'altro riducendo al minimo indispensabile l'apparato burocratico che pur deve circondare un'iniziativa del genere. Di questa sua costante, competente e benevola premura gli siamo profondamente grati...

Concludo facendo mie le parole di padre P. Pizzaballa, Custode di Terra Santa, nell'augurare all'esposizione il successo che giustamente merita: "Vedere e conoscere

attraverso la bellezza delle opere, delle volontà, del sacrificio e dell'amore gratuito di tanti uomini che qui hanno donato la propria vita sia, per ogni visitatore della mostra, una scoperta capace di suscitare interrogativi preziosi. Il saluto di san Francesco è l'augurio più vero che posso fare per l'esposizione, per la diffusione di questo catalogo e di ogni opera che potrà suscitare, per quanti ne vorranno cogliere suggerimenti e impegno: Pace e Bene".

Massimo Pazzini



*Conferenza stampa per l'inaugurazione della Mostra
(da sinistra: Chiara Frugoni, Angelo Tartuferi,
Magnolia Scudieri, Francesco D'Arelli, Massimo Pazzini)*

7-10 aprile 2015 **XL Corso di aggiornamento biblico-teologico**

La Sacra Bibbia libro di Dio e libro dell'uomo

Il quarantesimo Corso di Aggiornamento Biblico-Teologico ha avuto luogo, secondo la consuetudine, nella settimana post-pasquale, fra martedì 7 e venerdì 10 aprile 2015. Vi hanno partecipato più di 100 persone ogni giorno, religiose, religiosi, sacerdoti e laici di diversa provenienza. Il tema di quest'anno è stato: La Sacra Bibbia libro di Dio e libro dell'uomo. In questa circostanza, il corso ha assunto la funzione di una introduzione generale alla Sacra Scrittura.

Gli interventi della prima giornata hanno affrontato i temi classici di Ispirazione e

Canone e hanno considerato alcuni documenti che illustrano diversi approcci al testo biblico. Nella seconda giornata abbiamo affrontato il messaggio della creazione e le storie dei Patriarchi nel Pentateuco; è seguita una introduzione alla letteratura profetica; ci siamo soffermati, infine, sui principali temi della letteratura sapienziale. Il terzo giorno, dedicato al Nuovo Testamento, ha proposto prima un'introduzione generale ai vangeli; abbiamo poi dato spazio alle Lettere paoline, un dialogo epistolare tra l'apostolo e le sue comunità; abbiamo terminato il nostro



Benvenuto del Decano

percorso incamminandoci, con l'Apocalisse, verso la Gerusalemme celeste.

Questo il programma svolto nei quattro giorni del corso:

– L'Ispirazione, breve quadro storico e orientamenti recenti (*A. Cavicchia*)

– Formazione del canone dell'AT e del NT e suo significato teologico (*N. Ibrahim*)

– *Littera gesta docet*. Il senso letterale della Sacra Scrittura nei recenti documenti della Pontificia Commissione Biblica (*V. Lopasso*)

– Organizzazione e messaggio teologico del Pentateuco (*V. Lopasso*)

– Introduzione alla letteratura profetica (*G. Bissoli*)

– I volti della sapienza biblica (*A. Niccacci*)

– Introduzione ai Vangeli e agli Atti (*M. Munari*)

– Le Lettere: un dialogo epistolare tra l'apostolo e le sue comunità (*A.M. Buscemi*)

– L'Apocalisse: rivelazione di Gesù Cristo per la Chiesa in cammino verso la Gerusalemme celeste (*F. Piazzolla*)

Alle relazioni del mattino si sono aggiunte tre escursioni pomeridiane: Visita alla valle della Geenna (Akeldama e Siloe) con conclu-

sione alla Città di Davide; Visita a S. Maria la Nea, la "Città Alta" e il quartiere erodiano con le sinagoghe sefardite; Visita al museo della Flagellazione e alle mura nord della Città Santa (*Aelia Capitolina*) fino a porta Nuova.

L'ultimo giorno, come di consueto, è stata proposta l'escursione di una giornata intera, dedicata quest'anno al Negev e alle sue vestigia cristiane: Ein Avdat e Avdat (memoriale di Ben Gurion, deserto di Paran); Shivta; Ha-Maktesh Ha-Gadol.

L'intero evento è stato trasmesso in diretta *streaming* dal Christian Media Center di Gerusalemme. Come da tradizione i testi delle relazioni – compresi i video integrali delle stesse – sono disponibili alla pagina *web* dello Studium.

Massimo Pazzini



*Il Decano con
S. E. Mons Giuseppe Lazarotto*



*S. E. Mons Giuseppe Lazarotto con alcuni
docenti e partecipanti*



Partecipanti al XL Corso di Aggiornamento Biblico-Teologico



Pausa tra le lezioni



Informazioni e iscrizioni



Due momenti delle escursioni pomeridiane

21 aprile 2015, Bari Tra Terra Santa e Occidente. Archeologia ed epigrafia

Il 21 aprile 2015 ha avuto luogo a Bari il seminario “Tra Terra Santa e Occidente. Archeologia ed epigrafia” organizzato congiuntamente dall’Università degli studi di Bari Aldo Moro e dallo Studium Biblicum Franciscanum di Gerusalemme.

Per lo SBF hanno partecipato: M. Pazzini (decano SBF), *Le missioni archeologiche dei Francescani in Terra Santa*; G. Urbani (docente SBF), “...era infatti il sepolcro carico di eterna memoria...” (*Eusebio di Cesarea*). *Uno sguardo particolare sugli studi del Santo Sepolcro di Gerusalemme*; A. Caleri (volontaria al museo dello SBF), *La prima chiesa di Betania: nuove proposte interpretative*.

Per Unibari hanno partecipato: Donatella Nuzzo, *Il culto di S. Stefano da Gerusalemme all’Occidente*; Antonio Enrico Felle, *Epigrafi di cristiani tra Oriente e Roma. Le più antiche testimonianze*.

La mattinata è stata introdotta da Caterina Laganara, Direttrice della Scuola di Specializzazione in Archeologia ed è stata conclusa da Gioia Bertelli, Presidente del Corso di Laurea Magistrale in Archeologia.

Questo seminario è il primo frutto della Convenzione stipulata nel 2014 fra SBF e Unibari.

Massimo Pazzini



Partecipanti al seminario

9 maggio 2015, Biblioteca Ambrosiana, Milano Giornata di archeologia e storia del Vicino e Medio Oriente

Un’opportunità aperta a tutti per conoscere meglio il Medio Oriente attraverso le scoperte archeologiche. È stato questo il senso della prima Giornata di archeologia e storia del Vicino e Medio Oriente, manifestazione che si è svolta a Milano sabato 9 maggio presso la Biblioteca Ambrosiana, organizzata dalla Fondazione Terra Santa, in collaborazione con lo SBF di Gerusalemme e la prestigiosa istituzione ospite.

Il titolo scelto per l’edizione 2015 – che vantava tra l’altro il patrocinio di Expo, l’Esposizione universale in corso fino a tutto ottobre a Milano – è stato *Cibo e*

archeologia. Nel corso della densa giornata si sono susseguite relazioni di docenti di diversi atenei, archeologi e ricercatori, che hanno raccontato al pubblico alcune pagine uniche dell’archeologia in Medio Oriente, accomunate dal tema del cibo.

Giovanni Gianfrate, esperto di storia dell’ulivicoltura del Mediterraneo, ha raccontato l’epopea della coltivazione dell’ulivo in Palestina, dal Paleolitico (45 mila anni fa) ad oggi. Maria Teresa Grassi, docente di archeologia dell’Università degli Studi di Milano, ha svolto una relazione dal titolo *Dall’Oriente a Roma: le vie delle spezie*, spiegando come le

spezie, e in particolare il pepe – che i romani usavano in grandi quantità per insaporire e conservare i cibi –, arrivassero dall'Asia fino a Roma, su rotte mercantili che facilitavano gli scambi culturali oltre che i commerci. Emanuele Ciampini, ricercatore di egittologia presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, ha approfondito alcuni aspetti della cultura del cibo nell'antico Egitto; don Gianantonio Urbani, dello *SBF* di Gerusalemme, ha condotto idealmente i presenti a Nain, il villaggio della Galilea in cui Gesù resuscita il figlio di una vedova, spiegando come vi fosse organizzata la vita comune – cibo, feste, lavoro – nel primo secolo d.C. Elena Lea Bartolini De Angeli, docente di giudaismo presso l'Istituto superiore di scienze religiose di Milano, ha trattato il tema delle offerte sacrificali nel tempio di Gerusalemme. Carla Benelli, storica dell'arte e coordinatrice di progetti di restauro con l'Associazione Ats - Pro Terra Sancta, ha tenuto una lezione su *Frutti della terra e fauna nei mosaici bizantini di Giordania e Palestina*, mostrando una ricchissima galleria di immagini rappresentanti uccelli, pesci, animali selvatici, domestici o fantastici; grappoli d'uva e tavole imbandite, che decoravano i pavimenti di case private e basiliche nei primi secoli dell'era cristiana. Claudia Perassi, docente di numismatica dell'Università Cattolica di Milano, ha raccontato insieme al dottor Alessandro Bona, la storia della cosiddetta Tariffa di Palmira, ovvero la stele



Un momento della conferenza

del secondo secolo d.C. (scoperta nella città di Palmira, nell'odierna Siria) dove sono indicate tutte le tasse applicate ai generi alimentari di passaggio in città: dall'acqua al formaggio, dal pesce salato al vino, dal frumento all'olio d'oliva. Giovanni Canova, docente di lingua e letteratura araba all'Università di Napoli, l'Orientale, ha raccontato le modalità della preparazione del pane in Egitto Meridionale. Mentre padre Paolo Nicelli, dottore presso la Biblioteca Ambrosiana e ivi segretario della Classe di studi dell'Africa, ha presentato il meraviglioso codice miniato Ms. Arabo A 125 inf *Al-Muhtār bin Hasan Ibn Butlān, Risālat Da'wat al-atibba'* (*Il Simposio dei medici*), sec. XIII, in questi giorni esposto in una mostra presso la stessa Ambrosiana.

Un momento particolare è stato quello della commemorazione di fra Pietro Kaswalder, professore dello *SBF* di Gerusalemme, mancato ormai un anno fa. È stato proiettato infatti un video inedito prodotto dal *Christian Media Center* di Gerusalemme, sulla sua opera e la sua eredità. Infine nel corso della giornata fra Alessandro Cavicchia, docente dello *SBF*, ha presentato al pubblico l'ultimo *Liber Annuus* pubblicato (il LXIV – 2014), storica pubblicazione scientifica della Facoltà di Gerusalemme.

La giornata si è svolta con la *partnership* della Rassegna internazionale del cinema archeologico di Rovereto (Trento), che ha concesso la proiezione del documentario *Sulla via di Petra*, di Alberto Castellani.

L'evento milanese è stato anche un modo per denunciare lo scempio che sta avvenendo in Medio Oriente, dove i siti archeologici di Nimrud e Khorsabad, nel nord dell'Iraq, così come il museo di Mossul, l'antica Ninive del profeta Giona, sono stati devastati dai terroristi dello Stato Islamico. E buona parte del patrimonio di storia e archeologia di Siria ed Iraq rischia di venire danneggiato se non distrutto nel conflitto.

Carlo Giorgi, ETS, Milano

30 aprile – 3 maggio 2015 Escursione nel Negev



Il gruppo degli escursionisti in vista di Maale Aqrabim, la “Salita degli Scorpioni”

Nei giorni 30 aprile - 3 maggio ha avuto luogo la visita delle zone principali del Negev. L'organizzazione è stata curata dai docenti E. Alliata, G. Geiger e M. Luca. Hanno partecipato 35 persone.

Dopo la partenza da Gerusalemme, ci siamo diretti a En Hatzeva, identificata con la biblica Tamar, confine meridionale della terra promessa situata a sud del Mar Morto. Lungo il percorso abbiamo sostato presso la Grotta di Lot che si trova ai piedi del monte di Sodoma, lungo la costa occidentale del bacino meridionale del mare. La montagna è un grande ammasso di sale. Il racconto di Genesi 19 ricorda come furono distrutte Sodoma, Gomorra e le altre città della regione e spiega l'origine eziologica del territorio. En Hatzeva era sorta presso un antico incrocio viario che collegava l'Arava con la costa mediterranea. Nella località gli edomiti costruirono una fortezza di cui si vedono le mura, l'imponente porta, un piccolo tempio edificato all'esterno delle mura stesse, le rovine dei quartieri residenziali. Nel periodo romano furono aggiunte le terme, segno del

passaggio delle carovane dei mercanti.

Nel pomeriggio abbiamo visitato Mamshit-Kornub, importante città carovaniere del periodo romano e bizantino. Le due località, En Hatzeva e Mamshit, erano collegate dall'antica via della “Salita degli Scorpioni”. Questa strada è oggi chiusa al passaggio e sostituita con una più moderna, situata a nord rispetto all'antico percorso. La “Salita degli Scorpioni” è stata percorsa dal popolo d'Israele al tempo dell'esodo e sfruttata dai carovanieri, in particolare da quelli dei periodi nabateo e romano.

Dopo la visita di Mamshit abbiamo raggiunto il nostro albergo situato nel kibbutz Mashabim attraversando il Grande Cratere. Nel Negev abbondano le zone montagnose. I torrenti spesso creano spettacolari crateri naturali, tra i quali ricordiamo quello di Mizpe Ramon, il Grande Cratere e il Piccolo Cratere. Essi sono il risultato dell'erosione della roccia arenaria tipica della regione che si trova sotto alla roccia calcarea.

Il giorno seguente abbiamo visitato alcuni siti iniziando dalla sorgente di En Avdat

che si trova lungo il corso del nahal Zin. A qualche chilometro dalle rovine dell'antica Avdat presso la località di Sde Boqer, sgorga la sorgente protetta da un'impressionante canyon scavato dal torrente. Con una piacevole e breve passeggiata è possibile percorrere il canyon ricco di vegetazione, di pozze d'acqua limpida e da una piccola cascata che conferisce freschezza e vitalità all'ambiente circostante. Risalendo verso la sorgente si raggiungono alcune grotte, abitate nel periodo bizantino da monaci cristiani. Da quel luogo essi potevano contemplare in silenzio l'austero paesaggio circostante.

Il nahal Zin attraversa l'omonimo deserto, caratterizzato da diverse sorgenti d'acqua. Esse distano tra loro due-tre giorni di cammino. Le sorgenti d'acqua sono indispensabili per chi percorre questo ambiente. Esse hanno probabilmente tracciato la rotta dei figli d'Israele quando, guidati da Mosè e lasciata Kadesh Barnea dopo aver rifiutato di entrare nella terra di Canaan, si incamminarono sulla via del deserto per raggiungere la terra promessa.

Le rovine delle antiche città di Avdat, Shivta e Nizzana indicano l'importanza che questa regione ebbe nei periodi nabateo, romano e bizantino, dal I secolo a.C. fino all'VIII secolo d.C. Le città erano sorte nel periodo nabateo a servizio delle carovane in transito lungo la rotta che collegava Petra e l'Arava con le città portuali del Mar Mediterraneo. Nel periodo bizantino invece la popolazione della regione si era dedicata all'agricoltura e queste città erano divenute importanti centri di produzione. Il passaggio all'agricoltura è segno inequivocabile della sedentarizzazione della popolazione. Nello stesso periodo sono fiorite le comunità cristiane che in questi luoghi hanno costruito magnifici edifici ecclesiali. Tra essi spiccano le chiese di Shivta che si sono conservate pressoché intatte. La popolazione del Negev ha sviluppato in modo significativo il

culto delle reliquie – san Teodoro era particolarmente venerato – e le località erano divenute importanti mete di pellegrinaggio per la popolazione cristiana del tempo. Inoltre, le località visitate si trovavano lungo la rotta percorsa dai pellegrini cristiani diretti al monastero di santa Caterina ai piedi del monte Sinai.

Il terzo giorno è stato interamente dedicato alla visita di Har Karkom che si trova nel centro del Negev e può essere raggiunto percorrendo alcuni torrenti del Neghev meridionale e un breve tratto del deserto di Paran. Partendo da Ein Zihor su fuoristrada abbiamo raggiunto l'altopiano di Har Karkom dopo aver percorso circa 50 km in 2h e 30'. L'austerità del paesaggio desertico dell'intera regione richiama le condizioni ambientali dell'esodo biblico con le difficoltà che hanno caratterizzato quel cammino. Lungo il percorso è piacevole ammirare la flora e incontrare la fauna della regione, tra cui le gazzelle, gli onagri e se particolarmente accorti, anche alcune specie di ofidi.

La cima della montagna alta 847 metri slm, si eleva sopra un altopiano roccioso esteso per 4,5 chilometri da nord a sud e 2,5 chilometri da est a ovest. Il suolo tipico del deserto pietroso bruciato dal sole è detto *hammad* ed è formato da roccia calcarea con numerosi affioramenti di selce. La superficie dell'altopiano è spazzata da forti venti che hanno tenuto in superficie i numerosi resti archeologici, rimasti pressoché intatti per millenni.

Il nome ebraico Har Karkom significa "Monte dello Zafferano" ed è riferito al colore della montagna. Nelle lingue locali il monte è chiamato Jebel Ideid che nel dialetto dei beduini Tarabin significa "Monte delle Celebrazioni" mentre in quello dei beduini Azazme significa "Monte delle Moltitudini". L'etimologia araba permette di comprendere che Har Karkom doveva essere un luogo di raduno e di convergenza per antiche popolazioni.

Sull'altopiano si ammirano numerosissime incisioni rupestri e nelle valli circostanti si trovano le tracce di numerosi insediamenti. Le incisioni e i luoghi abitativi sono stati scoperti e studiati dal prof. E. Anati. Egli ha riconosciuto che il luogo era frequentato nei periodi del Paleolitico, Calcolitico, le Età del Bronzo, del Ferro, ellenistico, nabateo, romano bizantino e arabo. Non ci sono però testimonianze risalenti a tutto il secondo millennio a.C. Sembra che in questo periodo il luogo non fosse stato frequentato, probabilmente a causa della siccità. Anche l'attuale condizione di Har Karkom contrasta con la sua storia perché la montagna è ricca di testimonianze che mostrano come sia stata frequentata nei tempi passati.

In serata abbiamo raggiunto Eilat, città turistica e portuale situata sulla sponda del Mar Rosso. Ad Eilat abbiamo visitato il museo oceanografico per contemplare la bellezza del mondo marino impreziosito dai coralli e animato dalle multiformi specie di pesci variopinti che lo abitano.

La giornata è stata dedicata anche alla

visita del sito minerario di Timna, località sfruttata dagli egiziani del Nuovo Regno (XIV-XII secolo a.C.) per estrarre il rame. Si possono ancora vedere, e per alcuni brevi tratti percorrere, i tunnel e i pozzi scavati seguendo le venature metallifere. Nel piccolo villaggio sorto nei pressi dei pozzi, il minerale veniva fuso per estrarre il rame.

Nei pressi dei pozzi di estrazione si possono vedere anche alcuni disegni rupestri che la popolazione del Tardo Bronzo aveva inciso su una parete rocciosa. Di particolare rilievo sono le raffigurazioni di carri impiegati per la caccia.

A Timna è stato ritrovato un santuario dedicato a Hathor, dea egiziana protettrice del mondo sotterraneo e venerata dai minatori. Nel XII secolo a.C. il luogo fu convertito al culto madianita. Nel luogo sono state infatti ritrovate tracce della ceramica madianita e le steli, segno caratteristico del culto semitico. Tra le rovine del luogo è stato rinvenuto anche un serpente di bronzo lungo circa 30 centimetri che richiama l'episodio di Numeri 21,1-9.

Massimo Luca



En Hatzeva, la casa israelitica

25 giugno 2015

Posa della prima pietra del futuro Terra Sancta Museum

Giovedì 25 giugno 2015 nel *Lapidarium* del Convento della Flagellazione, è stata posata la prima pietra del futuro *Terra Sancta Museum*. All'evento presieduta da P. Pierbattista Pizzaballa, Custode di Terra Santa, erano presenti un centinaio di persone oltre all'autorità consolare e altre personalità invitate. E. Alliata, Direttore, ha presentato il progetto con queste parole:

As the Curator of the Studium Biblicum Franciscanum Museum I am extending our greetings to all present, helpers, benefactors and distinguished guests: especially to the representatives of the French, Italian, Spanish, Turkish and US consulates or embassies.

The hall where we are now standing used to be the Lapidarium ("stones' exhibit") of the Museum. The building itself is dated to more than one hundreds years ago (about 1910) and was designed in this way by a Franciscan Monk to preserve the antiquities which were found. The SBF (Studium Biblicum Franciscanum) was envisioned by the Custody in 1902 and established, as a learning institution of the Franciscan Order, later in 1924-27.

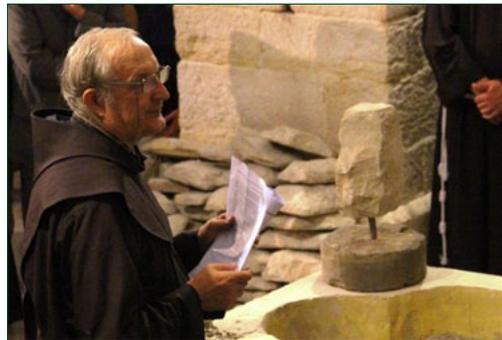
First of all, this place is an important archaeological site in itself. There are remains from the time of Christ, such as the plastered steps, in the southwest corner, belonging to the Strouthion Pool, which used to adjoin the Antonia fortress in Herodian times. With Titus' conquest of Jerusalem (in 70 A.D.), the Antonia Fortress was destroyed and the Strouthion pool later covered by vaults and flagstones (some of them are still there, in the northwest corner). It became the "Kodra", or plaza of the Roman city, Aelia Capitolina, built in the times of Hadrian, in the second Cent. A.D. The baptismal font here in the middle,

whose provenance from the Byzantine Basilica of the Holy Sepulchre is well known, will instead be moved to the corresponding section of the new Museum.

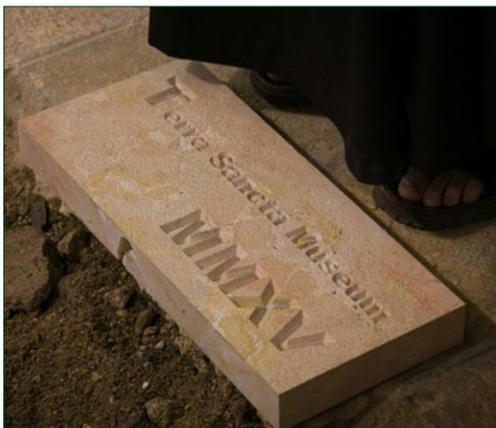
During the Middle-ages, some nine hundred years ago, we find a religious tradition, with the Pretorium, Pilate's House and Herod's House, and the starting point of the "Via Dolorosa" ("the Way of Sorrow") here nearby. Jesus was thought to have been put on display in front of the people of Jerusalem over the "Ecce Homo" arch, still standing outside over the street. Starting from this place Jesus took his cross upon himself and went out to the place of the skull, or Calvary. While critical remarks and corrections have sometimes been suggested by archeologists or historians, this reconstruction of the "Way of the Cross" is still popular among the pilgrims.

According to official statistics, more than a million pilgrims are known to walk each year along the Via Dolorosa. It means that it continues to be understood as an experience significant for their life. Our desire is to contribute to the pilgrim's experience with our project which starts today in your presence. Thank you for coming.

Eugenio Alliata



La presentazione di Eugenio Alliata



La prima pietra del Terra Sancta Museum

Durante la cerimonia sono intervenuti il Console generale d'Italia Davide La Cecilia, che ha informato i presenti del generoso contributo del Consolato a favore del progetto; il Console aggiunto di Spagna Javier Parrondo, che del pari ha garantito il sostegno futuro della Spagna; il Console generale di Francia Hervé Magro; l'ambasciatore della Turchia Mustafa Sarnıç; il Console Generale del Belgio Bruno Jans; e Dorothy Shea, Capo Missione del Consolato degli Stati Uniti.

Il Padre Custode si è rivolto ai presenti il seguente discorso.

Gerusalemme, come si sa, è una città con una vocazione universale. Secondo il nostro punto di vista abbiamo bisogno di insistere sulla necessità di preservare il carattere cristiano della città di Gerusalemme come uno degli elementi costitutivi di questa sua particolare configurazione.

Per configurazione universale, si intende la realtà in cui ebrei, musulmani e cristiani, da secoli vivono condividendo gli spazi e, talvolta, le stesse tradizioni; la realtà in cui tutte le comunità esprimono le loro tradizioni e narrazioni storiche, uno vicino o connesso a un altro. Universale significa: aperta al mondo, ma anche che contiene in sé la vita del mondo. Queste vite appartengono le une

alle altre. Gerusalemme perderebbe la sua universalità, se non mantenesse visibili e pubblici tutti gli elementi di tale carattere, compreso quello cristiano.

Con carattere cristiano si intende la possibilità di pregare pubblicamente in città. In questa città il senso europeo di riservare la preghiera ad una sfera più intima non è così importante. I musulmani pregano pubblicamente. Gli ebrei osservano pubblicamente lo Shabbat. I cristiani devono essere in grado di fare lo stesso secondo le loro diverse tradizioni. Si intende anche l'opportunità di mantenere le diverse istituzioni cristiane (scuole, ospedali, ecc.), di sostenere la presenza cristiana e il suo sviluppo demografico naturale, di preservare i legami naturali tra i cristiani di Gerusalemme e i loro fratelli in Terra Santa, di conservare l'enorme patrimonio cristiano, la sua storia e le sue tradizioni.

I cristiani sono parte dell'identità di questa città santa, e senza di loro Gerusalemme non può essere la città con la vocazione universale, "perché la mia casa sarà chiamata casa di preghiera per tutte le nazioni" (Is 56,7).

L'idea del Terra Sancta Museum nasce in questo contesto. Inizialmente la Custodia di Terra Santa voleva realizzare uno spazio dove esporre i numerosi oggetti storici ricevuti in dono nel corso dei secoli e dove i pellegrini - ma non solo loro - potessero conoscere la storia dei Luoghi Santi che vengono a visitare. A poco a poco, abbiamo capito che era necessario dare a questi oggetti un contesto unico e una visione più ampia e così siamo arrivati all'idea del Terra Sancta Museum. Non solo un posto dove mettere queste grandi quantità di oggetti, ma un Centro culturale "vivo" la cui finalità sarà quella di far conoscere a tutti i legami tra la città e le tradizioni cristiane, locali e internazionali, dai primi secoli fino ai giorni nostri.

Il nuovo Museo mostrerà come e dove i primi cristiani vivevano; ciò che i pellegrini del primo secolo hanno visto e quello che le

Chiese cristiane del mondo hanno fatto nel corso dei secoli per mantenere attivo il loro rapporto con la Chiesa Madre.

I doni dei Re di Spagna, Francia, Regno Unito e molti altri, insieme con gli utensili della vita quotidiana dei francescani, le lampade, le monete e le ceramiche dei primi secoli con gli oggetti dell'arte bizantina, e poi crociata e mamelucca saranno parte del patrimonio esposto. L'enorme collezione di firmani turchi, le lettere papali con i semplici registri dei conventi mostreranno una meravigliosa storia della vita della comunità cristiana di Gerusalemme, che, a dispetto di tutte le difficoltà, è sempre stata parte di questa città. Gerusalemme è veramente sempre stata aperta al mondo, ma ha anche sempre contenuto in sé la vita del mondo.

Con il Terra Sancta Museum vogliamo creare il punto di riferimento per tutti coloro che cercano questo aspetto, questa identità di Gerusalemme.

Sappiamo perfettamente che non siamo i soli cristiani in città e che vi sono molte altre tradizioni cristiane, soprattutto quelle orientali. Ci auguriamo che in futuro anche le altre Chiese si uniscano a noi in questo

progetto. Un giorno si potrebbe riuscire a realizzare a Gerusalemme una rete tra i vari centri culturali (non solo i cristiani) che permetta ai visitatori e anzitutto ai suoi abitanti, di respirare questa peculiarità di Gerusalemme.

Qualcuno deve iniziare e perché no, la Custodia e i francescani?

Questo progetto nasce internazionale e noi francescani vogliamo metterci al servizio di questa idea, che consideriamo ormai una missione. Abbiamo già ricevuto manifestazioni di interesse proveniente da altri centri culturali di Gerusalemme. La presenza dei rappresentanti dei vari Paesi qui oggi conferma che abbiamo grande attenzione anche dall'estero.

Voglio ringraziare padre Alliata, Direttore del Museo dello Studium Biblicum Franciscanum per il suo impegno, in particolare l'Associazione pro Terra Sancta a cui la Custodia di Terra Santa ha affidato il compito di realizzare questo progetto e tutti coloro che lo hanno sostenuto e sponsorizzato, permettendoci finalmente oggi di iniziare concretamente i lavori. Che il Signore benedica tutti.

Padre Pierbattista Pizzaballa



Un momento della cerimonia

30 maggio Vicenza – 27 giugno Roverè della Luna Ricordando Pietro Kaswalder

Il 30 maggio, all’XI festival biblico di Vicenza, è stato presentato il volume *La vita come viaggio... Ricordando Pietro Alberto Kaswalder* pubblicato in memoria del prof. padre Pietro Kaswalder a un anno dalla sua scomparsa. Per l’occasione è stato preparato dal Christian Media Center di Gerusalemme un video per ricordare la persona e l’opera di padre Pietro. Il video ha messo in evidenza la produzione accademica e divulgativa del docente dello SBF e ciò che è stato realizzato in Terra Santa tramite il suo impegno di mediazione con istituzioni trentine sia pubbliche che private. Si tratta di progetti, alcuni dei quali tuttora in opera, che riguardano i principali santuari della Custodia di Terra Santa: la basilica del Getsemani e la chiesa del *Dominus Flevit* a Gerusalemme; la basilica dell’Annunciazione a Nazaret e il sito di Cafarnao. Alla presentazione del volume

sono intervenuti diversi familiari e amici di padre Pietro.

A Roverè della Luna, suo paese natale, padre Pietro Kaswalder è stato ricordato il 27 giugno in occasione della mostra allestita nella sala polifunzionale dell’Oratorio Parrocchiale. La mostra ha documentato i principali lavori portati avanti nel nome di padre Pietro: a) Progetto della passerella di visita al parco archeologico di Cafarnao; b) Illustrazione delle varie fasi dei lavori di restauro con eliminazione dell’umidità di risalita nella grotta dell’Annunciazione di Nazareth; c) Completamento dei lavori alla basilica delle nazioni (Getsemani) con il contributo del comune di Rovereto e della “Fondazione Campana dei Caduti”; d) Stato dei lavori di restauro dei mosaici bizantini del *Dominus Flevit*, operazione finanziata dal comune di Bronzolo.

Massimo Pazzini



Familiari e amici di padre Pietro Kaswalder al Festival Biblico, Vicenza

30 giugno – 21 luglio 2015

Corsi estivi allo SBF



Visita al Cenacolo guidata da E. Alliata

Dal 30 giugno al 21 luglio si sono svolti, nella sede dello Studium, i corsi intensivi estivi di Archeologia e geografia; Lettorato di ebraico e introduzione al giudaismo. Il programma, giunto all'ottava edizione, è organizzato dall'Istituto di cultura e archeologia delle terre bibliche della Facoltà di teologia di Lugano (ISCAB - FTL) e dalla Facoltà teologica dell'Italia settentrionale (Milano), in collaborazione con lo Studium

Biblicum Franciscanum. Hanno partecipato anche le Facoltà teologiche dell'Italia centrale (Firenze) e del Triveneto (Padova) e le pontificie università Gregoriana, Lateranense, Santa Croce, San Tommaso d'Aquino.

Docenti del corso di Archeologia e geografia: Eugenio Alliata, Frédéric Manns (SBF), Emanuel Tov, Leah Di Segni (HUJ), Jodi Magness (UNC), Emile Puech (EBAF), Dan Bahat (formerly District archaeologist of Jerusalem), Michael Cohen (IAA), Marcello Fidanzi (ISCAB - FTL / FTIS direttore del programma).

Docenti del corso di Lettorato di ebraico e introduzione al giudaismo a Gerusalemme: Gregor Geiger (SBF), Giorgio Paximadi (ISCAB FTL), Philipp Renczes Centro Cardinal Bea per gli studi Giudaici (PUG), Emanuel Tov (HUJ), Emile Puech (EBAF), Yonatan Adler (Ariel University), Pnina Shor (IAA).

Marcello Fidanzi

Nel ricordo di chi ci ha preceduto

Lo scorso anno abbiamo segnalato che al compianto Lino Cignelli e ai suoi familiari è stata dedicata una via nel suo paese natale (Notiziario 2013-14, p. 24-25). Ora siamo lieti di far conoscere che anche altri nostri docenti sono stati ricordati in vari modi.

Don Gaetano Corbo, parroco emerito di Oppido Lucano (Potenza, Italia) e nostro ex-alunno, ci ha segnalato che nel paese natale di Angelo Lancellotti una strada è dedicata al suo nome. La decisione del Comune risale al 29 giugno 1995.

Nel 2005 a Lari, paese natale di Bellarmino Bagatti, gli fu dedicata una piazza nel centenario della nascita.

Sabato 17 maggio 2014 è stata intitolata

a Michele Piccirillo a Casanova di Carinola la strada che porta al locale convento San Francesco. Riportiamo dalla cronaca locale: "...Non è stato facile ottenere l'autorizzazione dall'Istituto di Storia Patria di Caserta, ma Sabato scorso la comunità della frazione di Casanova ha visto finalmente intitolare la strada che porta al convento di San Francesco, a Padre Michele Piccirillo... una cerimonia che ha dato spazio anche a momenti di commozione, ma soprattutto di tanta gioia da parte dei casanovesi; la stessa che Padre Michele Piccirillo mostrava, mista ad orgoglio, nell'appartenere alla Custodia di Terra Santa, apprezzandone la storia, i personaggi, il patrimonio artistico, letterario e spirituale".



Strada A. Lancellotti a Oppido Lucano

Alla fine del 2014 l'Associazione Biblica Italiana ha pubblicato un volume con schede bio-bibliografiche sui defunti biblisti italiani del Novecento. Il libro si intitola: *Al primo posto le Scritture. Biblisti Italiani del Novecento*; è edito da Salvatore Sciascia Editore, Caltanissetta – Roma 2014. Il volume è curato da R. Fabris – G. Ghiberti – E. Manicardi.

Abbiamo notato con piacere il nome dei seguenti docenti dello SBF: M. Adinofi, G. Allegra, B. Bagatti, D. Baldi, L. Cignelli, A. Lancellotti, G. Lombardi, M. Piccirillo, A. Sisti, E. Testa.

Durante l'estate Danilo Mazzoleni, professore del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, tramite l'amico Giuseppe Spadafora, ci ha fatto dono dei due volumi: S. Heid – M. Dennert (Hrsg.), *Personenlexikon zur Christlichen Archäologie. Forscher und Persönlichkeiten vom 16. bis zum 21. Jahrhundert*, Regensburg-Roma 2012. Nel lessico figurano i nomi di B. Bagatti, D. Baldi, V.C. Corbo, P. Lemaire, B. Meistermann, G. Orfali, M. Piccirillo, S. Saller, P.-M. Viaud.

G. Claudio Bottini



Via M. Piccirillo a Casanova di Carinola



Piazza B. Bagatti a Lari

Attività scientifica dei professori

- ALLIATA E., “Urgono restauri alla Tomba di Cristo”, *Terrasanta* 4 (luglio-agosto 2015) 59.
- “Cafarnao e le altre sinagoge di Galilea”, *Terrasanta* 3 (maggio-giugno 2015) 59.
- “Frammenti di sepolcri crociati in mostra a Firenze”, *Terrasanta* 2 (marzo-aprile 2015) 59.
- “Piccoli segreti della basilica di Betlemme”, *Terrasanta* 1 (gennaio-febbraio 2015) 63.
- “Ritrovata la «pietra d’Adriano»”, *Terrasanta* 6 (novembre-dicembre 2014) 63.
- “Un antico sigillo del monastero di San Saba”, *Terrasanta* 5, (settembre-ottobre 2004) 63.
- BERMEJO CABRERA E., “Lugares en torno a la Anástasis: la Crux y el Martyrium (I)”, *Tierra Santa* 19/832 (2015) 24-26.
- “Lugares en torno a la Anástasis: el Martyrium (II)”, *Tierra Santa* 20/833 (2015) 24-26.
- “Sinaxis celebradas en la Anástasis: el lucernario”, *Tierra Santa* 21/834 (2015) 24-26.
- “La Anástasis en la segunda parte del *Itinerario de Egeria*”, *Tierra Santa* 22/835 (2015) 24-26.
- “La Anástasis: lugar por excelencia de proclamación de la Escritura”, *Tierra Santa* 23/836 (2015) 24-26.
- “La Anástasis: acciones *intra cancellos*”, *Tierra Santa* 24/837 (2015) 24-26.
- BLAJER P., “The Limit of the Lukan Journey Section Reconsidered”, *LA* 64 (2014) 255-271.
- “Sanktuarium świętej Anny”, *Ziemia Święta* 20/80 (4/2014) 22-25.
- “Studium Biblicum Franciscanum. Początki i działalność”, *Ziemia Święta* 21/81 (1/2015) 22-25.
- “Przypowieść o bogaczu i Łazarzu”, *Ziemia Święta* 21/82 (2/2015) 16-19.
- “Przypowieść o siewcy”, *Ziemia Święta* 21/83 (3/2015) 16-19.
- “Nieuczciwy zarządca. Za jaki czyn pochwalił Jezus zarządcę w przypowieści”, *Ziemia Święta* 21/84 (4/2015) 16-19.
- BOTTINI G.C., *Lettera di Giacomo. Nuova versione, introduzione e commento* (I libri biblici 17), Milano 2014.
- “Foreword”, in L. D. Chrupcała, *Everyone Will See the Salvation of God. Studies in Lukan Theology* (SBF Collectio Minor), Milano 2015, XIII-XX.
- (con E. Bolognesi), *Suor Maria della Trinità, Colloquio interiore. Dalla conversione all’ascolto della voce divina*, Milano 2015.
- BUSCEMI A.M., *Lettera ai Colossesi. Commentario esegetico*, Milano, 2015.
- “Tutto fate nel nome di Gesù. Il lavoro in san Paolo”, in P. Martinelli – M. Melone (a cura di), *«La grazia di lavorare». Lavoro, vita consacrata, francescanesimo*, Bologna 2015, 225-252.
- “Per Cristo fungiamo da ambasciatori. L’omelia in At 13 e in *Evangelii Gaudium*”, *Forma Sororum* 52/3 (2015) 152-164.
- “G. Allegra”, 14-21; “S. Gozzo”, 161-163; in R. Fabris – G. Ghiberti – E. Manicardi (a cura di), *Al primo posto le Scritture. Biblisti italiani del Novecento*, Caltanissetta – Roma 2014.
- CAVICCHIA A., “Tratti messianici a confronto: applicazione del metodo intertestuale a 4QpIsa (4Q161) fr. 8–10, 17-25 e Gv 19,2-5”, *LA* 64 (2014) 307-336.
- CHRUPCAŁA D.L., *Everyone Will See the Salvation of God. Studies in Lukan Theology* (SBF Analecta 83), Milano 2015.

- “The Kingdom of God_A Bibliography of 20th Century Research_Update”: 328 pp. in electronic resource (Last modified: 6 November, 2015): <<https://sbfjerusalem.academia.edu/LeslawDanielChrupcala>>.
- Recensioni: M.B. Dinkler, *Silent Statements. Narrative Representations of Speech and Silence in the Gospel of Luke* (BZNW 191), Berlin – Boston 2013, *LA* 64 (2014) 669-673; R.J. Dillon, *The Hymns of Saint Luke. Lyricism and Narrative Strategy in Luke 1–2* (CBQ MS 50), Washington D.C. 2013, *ibid.* 673-677; J.H. Charlesworth (a cura di), *The Tomb of Jesus and His Family? Exploring Ancient Jewish Tombs Near Jerusalem’s Walls*, Grand Rapids MI - Cambridge U.K. 2013, *ibid.* 706-713.
- GEIGER G., “Syntaktische Aramaismen im Markusevangelium: *Praesens historicum* und καὶ εὐθύς”, *LA* 64 (2014) 183-217.
- “Constructions which precede the wayyiqtol chain in Biblical Hebrew”, in B. Isaksson - M. Persson (a cura di), *Strategies of Clause Linking in Semitic languages: Proceedings of the International Symposium on Clause Linking in Semitic Languages 5-7 August 2012 in Kivik, Sweden* (Abhandlungen für die Kunde des Morgenlandes 93), Wiesbaden 2014, 91-108.
- “Ismael: Diachroner Versuch einer Lokalisierung”, in S.J. Wimmer – G. Gafus (a cura di), “*Vom Leben umfassen*”: *Ägypten, das Alte Testament und das Gespräch der Religionen: Gedenkschrift für Manfred Görg* (Ägypten und Altes Testament 80), Münster 2014, 59-73.
- IBRAHIM N., *Iman Raja’ wa Mahabbat (Fede Speranza e Carità)*, Beirut 2014.
- “An-Nashidul-Thaaleth li-Abdel Rabb. Is 50,4-9” in: Ayoub Chehwan (a cura di), *Sifr Asha’ya* (Dirassat biblia 52), Jounieh 2014, 425-439.
- “Ula Ayati Yasu’ (Il primo miracolo di Gesù)” *As Salam Wal Khair* 9/10 (2014), 4-12.
- “Sirru Zawaj (Il sacramento del matrimonio)”, *As Salam Wal Khair* 11/12 (2014), 4-12.
- “T’ala wat-ba’ni” (Vieni e seguimi)”, *As Salam Wal Khair* 1/2 (2015), 13-23.
- “Rif’atu l-Faqril l-Asma” (L’altissima povertà), *As Salam Wal Khair* 1/2 (2015), 60-54.
- “Al-Fishu wal-Ma’udiya” (La Pasqua e il battesimo), *As Salam Wal Khair* 3/4 (2015), 4-12.
- “Aḥadu l-Fish: fi Qiyamati Rab” (Domenica di Pasqua), *As Salam Wal Khair* 3/4 (2015), 52-55.
- “Usartu Yasu’ Al-ḥaqiqiya” (La vera famiglia di Gesù), *As Salam Wal Khair* 5/6 (2015), 4-13.
- “At-Tajalli” (La Trasfigurazione)”, *As Salam Wal Khair* 7/8 (2015), 4-11.
- KLIMAS N., “Casa Nova di Gerusalemme. L’ospizio dei Pellegrini”, *Frate Francesco*, 81 (2015), 197-218.
- “La cura dei malati e la farmacia dei Frati Minori della Custodia di Terra Santa a Gerusalemme”, *Miscellanea Francescana*, 115 (2015), 102-146.
- “Historia Archiwum Kustodii Ziemi Świątej”, *W Nurcie Franciszkańskim*, 21 (2014), 57-83.
- “Historia Franciszkańskiej Kustodii Ziemi Świątej”, *ivi*, 32-55.
- “הרפואה הפרנצקנית בירושלים”, *Jerusalem: A Medical Diagnosis. History of Jerusalem reflected in Medicine and Beliefs*, 1, N. Shalevi Khalifa (a cura di), Tower of David Museum of the History of Jerusalem, Jerusalem 2015, 67-70.
- “Franciscan Medicine in Jerusalem”, *ivi*, 36-37.
- “L’alternativa latina alla guerra santa: La Custodia francescana di Terra Santa”, *Storia Religiosa Euro-Mediterranea*, 3, L. Vaccaro (a cura di), Varese 2014, 329-369.
- “L’inserimento delle diverse comunità cristiane nel complesso del Santo Sepolcro e lo Status Quo Ottomano”, *ivi* 370-391.

- LOCHE G., “Il rapporto con il mondo giudaico”, 101-104; “Il rapporto con il mondo pagano”, 104-113; “Il concilio di Gerusalemme”, 113-114; “L’incidente di Antiochia”, 114-115; “La cristianizzazione del Vicino Oriente: fonti e archeologia”, 315-320; “La particolare edilizia costantiniana a Gerusalemme e Betlemme”, 321-327, in P. Filacchione – C. Papi (a cura di), *Archeologia cristiana. Coordinate storiche, geografiche e culturali (secoli I-V)*, LAS, Roma 2015.
- “G. Lombardi”, 168-170; “B. Mariani”, 188-191; “A. Sisti”, 292-293, in R. Fabris – G. Ghiberti – E. Manicardi (a cura di), *Al primo posto le Scritture. Bibliisti italiani del Novecento*, Caltanissetta – Roma 2014.
- MANNS F., *L'altra metà del cielo, La «questione femminile» nelle tradizioni giudaica e cristiana*, Napoli 2015.
- (con S. Cavalli – M. Pazzini), *Tutto è vanità. Il Libro di Qoèlet nelle versioni della LXX, della Pešittà e del Targum*, Napoli 2014.
- (con A. Coniglio), *Terra Santa Sacramento della fede*, Milano 2014.
- “Il Protevangelo di Giacomo e la storia di Gesù”, *Credere oggi* 34 (2014) 109-123.
- “Paolo di Tarso, l’illuminato di Cristo”, *Turchia, Luoghi cristiani e itinerari paolini*, Milano 2015, 165-176.
- “Une lecture juive de l’annonce faite à Zacharie”, *LA* 64 (2014) 219-236.
- “Tout le peuple voyait les voix (Ex 20,18)”, *Vivarium* 22 (2014) 497-500.
- “Monoteismo e S. Trinità negli scritti giudaici intertestamentari”, in S. Panimolle, *Dizionario di spiritualità biblico-patristica*, Roma 2014.
- “Quelques traditions juives reprises par la communauté johannique”, (Festschrift Prof. Armindo dos Santos Vaz) *Didaskalia* 45 (2015), II, 45-55.
- “Dabar, Logos e Memra nel giudaismo antico. Logos giudaico e Logos Cristiano”, *Cortile dei Gentili*, Ginevra 2015, 40-45.
- MUNARI M., “ ‘Fa’ che non cadiamo in tentazione’ (Mt 6,13a). Interpretazione e traduzione della sesta petizione del Padre Nostro”, *LA* 64 (2014), 165-182.
- NICCACCI A., “Proverbi 1-9. Testo, traduzione, analisi, composizione” *LA* 64 (2014) 45-126.
- PAZZINI M. (con S. Cavalli – F. Manns), *Tutto è vanità. Il libro di Qoèlet nelle versioni della LXX, della Pešittà e del Targum*, Napoli 2015.
- (A cura di), *La vita come viaggio... Ricordando Pietro A. Kaswalder* (SBF Museum 18), Milano – Jerusalem 2015.
- “Giovanni Claudio Bottini, ofm – profilo biografico”, in *LA* 64 (2014) 5-9.
- “Peregrinationes Terrae Sanctae”, in A. Tartuferi – F. D’Arelli (a cura di), *L’arte di Francesco. Capolavori d’arte italiana e terre d’Asia dal XIII al XV secolo* (Catalogo della mostra), Giunti, Firenze 2015, 433.
- PIERRI R. (con A. Ovadiah) *Elijah’s Cave on Mount Carmel and its Inscriptions*, Oxford 2015.
- “Accentazione nelle ossitone nella suddivisione dei vangeli in B (03)”, *LA* 64 (2014) 137-163.
- VUK T., “Tri sudnice za jednoga osuđenoga”: *Biblija danas*, vol. 12 (20), no. 2, 2015, 13-23 [“Tre tribunali per un condannato” – A proposito del luogo dove Gesù fu condannato)].



Frammento di vaso recentemente ritrovato a San Salvatore probabilmente appartenuto all’Antica Farmacia

Altre attività dei professori



- ALLIATA E., Direttore del Museo SBF.
- Guida di gruppi di studiosi e pellegrini.

- BERMEJO CABRE-RA E., Calendarista custodiale.
- Membro della Segreteria per i Luoghi Santi.
- *Calendarium CTS pro anno liturgico 2014-2015*, Hierosolymis 2014.



- *Pellegrinazioni liturgiche 2015* (libretto in italiano, inglese e spagnolo), Hierosolymis 2014.
- *Pellegrinazioni liturgiche 2015* (tabella), Gerusalemme 2014.
- Quest'anno è stata pubblicata, dopo aver avuta l'approvazione della Santa Sede (12 ottobre 2011) e recepite le osservazioni della Congregazione per il Culto Divino e per la disciplina dei Sacramenti, l'edizione tipica della Settimana Santa in tre volumi:
- *Celebrationes Hebdomadæ Sanctæ in S.to Sepulcro D. N. Iesu Christi, Hierosolymis*.
- I, *Missale*, CTS Officium Liturgicum, Hierosolymis 2015.
- *Celebrationes Hebdomadæ Sanctæ in S.to Sepulcro D. N. Iesu Christi, Hierosolymis*.
- II, *Lectionarium*, CTS Officium Liturgicum, Hierosolymis 2015.
- *Celebrationes Hebdomadæ Sanctæ in S.to Sepulcro D. N. Iesu Christi, Hierosolymis*.
- III, *Officia*, CTS Officium Liturgicum, Hierosolymis 2015.

- *Feria V Hebdomadæ Sanctæ. Missa in Cena Domini. In S.to Sepulcro D. N. Iesu Christi, Hierosolymis*, CTS Officium Liturgicum,

- Hierosolymis 2015.
- *Feria VI Hebdomadæ Sanctæ. Celebratio Passionis Domini. In S.to Sepulcro D. N. Iesu Christi, Hierosolymis*, CTS Officium Liturgicum, Hierosolymis 2015.
- *Dominica Paschæ in Resurrectione Domini. Missa in die et sollemnis Processio in S.to Sepulcro D. N. Iesu Christi, Hierosolymis*, CTS Officium Liturgicum, Hierosolymis 2015 (ristampa).
- *Hebdomada Sancta. Hora Sancta in feria V Maioris Hebdomadæ. Vigilantes cum Christo in Horto Gethsemani*, CTS Officium Liturgicum, Hierosolymis 2015.
- *Feria V in Cena Domini. Peregrinatio ad Cenaculum*, CTS Officium Liturgicum, Hierosolymis 2015.
- Conversazioni pratiche sulla liturgia alle



suore Francescane Missionarie del Sacro Cuore (Cipro, estate 2015).

- BISSOLI G., Ritiri alla comunità francescana del Cenacolino.

- BLAJER P., Attualità sulla chiesa in Terra Santa per la sezione polacca della *Radio Vaticana*.

- Serie di conferenze sulla Terra Santa per *Stowarzyszenie Miłośników Jarosławia*.
- Conferenza “Vangelo di Luca come testimonianza della solidità degli insegnamenti ricevuti” presentata durante il Simposio Biblico Internazionale sul documento della Pontificia Commissione Biblica “Ispirazione e Verità delle Sacre Scritture” organizzato



- dall'Università Giovanni Paolo II a Cracovia (marzo 2015).
- Partecipazione al convegno annuale di *Stowarzyszenie Biblistów Polskich* a Toruń (settembre 2015).
 - Consultore alla rivista *Verbum Vitae* dell'Università Cattolica di Lublin per quanto concerne le questioni di esegesi e di teologia biblica.
 - Membro del comitato della rivista *Resovia Sacra* dell'Istituto Teologico di Rzeszów.
 - Collaborazione nel progetto della nuova traduzione della Bibbia in polacco in vista della Giornata Mondiale della Gioventù a Cracovia nel 2016 (*Biblia Młodych*).
 - Collaborazione con Ufficio Pellegrinaggi della CTS per animazione dei pellegrinaggi.



- BOTTINI G.C., Incaricato dell'Archivio dello SBF.
- Membro del Consiglio della Biblioteca.
- Correlatore della tesi: P.L. Schiavinato, *Análise exegetica e linhas teológicas do confronto antitetico entre Adão e Cristo em Rm 5,12-21*, Dissertatio ad Doctoratum, Romae 2014, (Roma PUA, 15 dicembre 2014).

- Corso di introduzione ai Vangeli Sinottici e agli Atti degli Apostoli nel Seminario Missionario *Redemptoris Mater* di Pula in Croazia (12-30 aprile 2015).
- Collaborazione saltuaria con il Christian Media Center e TV Canção Nova.
- Conversazione “La Terra Santa oggi” (Comunità contemplativa missionaria P. de Foucauld, Cuneo, 26 novembre 2014).
- Conversazione “Il Vangelo secondo Luca” (Comunità contemplativa missionaria P. de Foucauld (Cuneo, 27 novembre 2014).
- Serie di nove trasmissioni sul tema “Testimonianza del passaggio di Maria in TS. Guardando a Maria assunta in cielo” Telepace TV Holy Land (6-14 agosto 2015).

- Riflessioni di spiritualità biblica alla Comunità delle Suore Comboniane (Betania: 9 gennaio; 13 febbraio; 20 marzo ; 8 giugno 2015).
- Collaborazione con l'Ufficio Pellegrinaggi della Custodia di Terra Santa (animazione di tre pellegrinaggi).
- “La famiglia nella Bibbia. Una riflessione di teologia biblica” al Simposio *La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo – La realtà della Terra Santa* presieduto dal cardinale Lorenzo Baldisseri, Segretario Generale del Sinodo dei Vescovi (6 febbraio 2015).
- Intervento “Leah Di Segni e lo SBF: una feconda collaborazione” per la presentazione del volume: G.C. Bottini – L.D. Chrupcala – Y. Patrich, *Knowledge and Wisdom. Archaeological and Historical essays in Honour of Leah Di Segni* (SBF Collectio Maior 54), Milano 2014 (Gerusalemme, 26 marzo 2015).
- Intervento «Da Francesco a Papa Francesco: stile della presenza cristiana in Terra Santa» alla VI Giornata delle associazioni di Terra Santa (Roma – Antonianum: 18 ottobre 2014).
- Collaborazione alla progettazione e realizzazione della: Newsletter degli Amici di sr Maria della Trinità – Piccolo seme in terra di Gerusalemme, a cura delle Clarisse del Monastero S. Chiara di Gerusalemme.
- BUSCEMI A.M., *Corpus Paulinum* (50 ore), presso la Facoltà di Teologia della PUA, Roma.
- Seminario: *Sapienza di Dio e sapienza del mondo* (24 ore), presso la Facoltà di Filosofia della PUA.
- *Teologia della Lettera ai Galati* (24 ore), presso Istituto Superiore di Scienze Religiose “Redemptor Hominis” della PUA, Roma.
- “Le lettere: un dialogo epistolare tra l'apostolo e le sue comunità”, al 40° Corso di



- aggiornamento biblico-teologico: La Sacra Bibbia: libro di Dio e libro dell'uomo" (9 aprile 2015).
- Presentazione dei Commentari alla Lettera ai Galati e alla Lettera ai Colossesi, presso il Chiericato Franciscano di Messina (estate 2015).
 - CAVICCHIA A., Corso presso l'ISSR "Redemptor Hominis" (PUA), Introduzione alla Sacra Scrittura (Roma, febbraio – maggio 2015).
 - Conferenza: "L'ispirazione: breve quadro storico e orientamenti recenti", al 40° Corso di aggiornamento biblico-teologico (Gerusalemme, 7 aprile 2015).
 - Presentazione del *Liber Annuus* 64 (2014) in occasione di: "Cibo e Archeologia. Giornata di Archeologia e Storia del Vicino e Medio Oriente", organizzata dalla Rivista "Terra Santa" presso la Biblioteca Ambrosiana (Milano, 9 maggio 2015).
 - Partecipazione al 78° Meeting of the Catholic Biblical Association (New Orleans, LA, 1-4 agosto 2015).
 - Assistenza spirituale presso l'Istituto Secolare Missionarie della Regalità di Cristo: seminari di formazione (Roma, 14-16 novembre 2014; 17-19 aprile 2015); esercizi spirituali (Greccio, 16-23 agosto 2015).
 - Conferenze sul discepolato nel Quarto Vangelo, presso le Clarisse del monastero di Sarzana (La Spezia, 15-17 maggio 2015).
 - Corso per fidanzati per la Pastorale Giovanile e Vocazionale della Provincia Romana dei



Frati Minori (febbraio – maggio 2015).

– CHRUPCALA D.L., Segretario di redazione per le pubblicazioni dello SBF.



- GEIGER G., *Im Land des Herrn: Ein franziskanischer Pilger- und Reiseführer für das Heilige Land*, 5a edizione, Paderborn 2015 (1a edizione 1999, autore: Heinrich Fürst ofm).



- Introduzione alla sintassi ebraica durante il "Lettorato di Ebraico Biblico", Facoltà di Teologia di Lugano, Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale e SBF (1 al 6 luglio 2014).
- Presentazione della guida *Im Land des Herrn* a Paderborn (27 agosto 2015) e a Hardheim (20 settembre 2015).
- Co-Editore del *Liber Annuus*.
- Accompagnamento di pellegrini.
- Collaborazione coll'Ufficio liturgico della CTS per sussidi liturgici in lingua tedesca.
- "Die Sprache(n) Jesu; Aramäisch, Hebräisch, Griechisch, Lateinisch? (1)", *Im Land des Herrn* 68/3 (2014) 94-102; 68/4 (2014) 136-143.
- "Ein Spaziergang durch Jerusalem", *Emmaus-Wege* 25 (2014) 14-17.
- "Glauben leben in Jerusalem", *Der Pilger: Magazin für bewusstes Leben* 9 (2015) 4-6.
- "Sr. Maria von der Dreifaltigkeit (Louisa Jacques)", *Im Land des Herrn* 69/1 (2015) 27-33.
- "Pfingsten im Abendmahlssaal: Am Abend dieses ersten Tages der Woche, als die Jünger aus Furcht vor den Juden die Türen verschlossen hatten", *Im Land des Herrn* 69/3 (2015) 88-96.



– IBRAHIM N., Moderatore dello Studium Theologicum Jerosolymitanum.
– Guardiano del Convento della Flagellazione.

- Partecipazione alla Nona Assemblea Plenaria della Federazione Biblica Cattolica (Nemi – Roma, 18-23 giugno 2015).
- Partecipazione al Convegno Direttori delle riviste di Terra Santa, (San Salvatore, Gerusalemme 25-27 marzo 2015).
- Assistenza spirituale per due gruppi parrocchiali e confessore presso le Clarisse.
- Ritiro spirituale per gruppi parrocchiali (marzo 2015).
- Direzione della rivista araba di Terra Santa, *As Salam wal Khair – Pace e bene*.
- Conferenza: “Boulos Yaqra’ Hadath Al-Khourouj. 1Cor 10,1-13” (Paolo legge l’evento dell’Esodo. 1Cor 10,1-13), per il convegno biblico della Federazione Biblica nel Medio Oriente in Libano, su Esodo (1-5 febbraio 2015).
- Conferenza: “Formazione del canone dell’AT e del NT e suo significato teologico” per il 40° Corso di Aggiornamento Biblico Teologico dello Studium Biblicum Franciscanum, Gerusalemme 7-10 aprile 2015.
- KLIMAS N., Partecipazione al Simposio “Una cultura per un nuovo umanesimo XII simposio internazionale dei docenti universitari” (Roma, 25-27 giugno 2015) con una conferenza *L’archivio della Custodia di Terrasanta, strumento per capire la presenza cristiana in partibus infidelium* nel Workshop “La Chiesa nel cambiamento d’epoca: processi di un Nuovo Umanesimo”.



- LOCHE G., Segretario dell’Ufficio Tecnico dello SBF.
- Segretario per la Formazione e gli Studi della CTS.
- Maestro di formazione



- del Seminario Internazionale Francescano di San Salvatore.
- Partecipazione al Primo Congresso Internazionale per Formatori e Formatrici alla Vita Consacrata (Roma, 7-11 aprile 2015).
- “La formación en el Seminario de San Salvador”, *Tierra Santa* 19 (2015) 37-39.
- “Pilgrimages. Follow in the footsteps of medieval pilgrims who made spiritual journeys nearly 800 years ago”, *The Holy Land* 2 (2015) 30-36.
- “Congresso Internazionale per Formatori e Formatrici alla Vita Consacrata”, *Frati della Corda* 04 (2015) 38-41.



- LUCA M., “Maria serbava tutte queste cose” (I parte) *La voce di Maria* 2014, 6, 6-7.
- “Maria serbava tutte queste cose” (II parte) *La voce di Maria* 2015, 1, 9.

- Conferenza “Luca, autore del Terzo Vangelo” organizzata dall’Associazione culturale “Tra storia e Memoria”, Aiello del Friuli (Udine) il 9 settembre 2015.
- Ministero pastorale presso il santuario “Madonna dei Miracoli” in Motta di Livenza (Treviso): 18-25 dicembre 2014; 27 marzo-5 aprile 2015; 8-15 agosto 2015.

- MANNS F., Partecipazione alla settimana ecumenica ofm di Venezia 15-22 febbraio 2015.
- Conferenza sulla lettura giudaica di Gen 1-2, Oderzo 23 febbraio 2015.



- Il modo di seppellire degli Ebrei, *TV Canção Nova*, 26 marzo 2015.
- “Profumo di profezia, la *Nostra Aetate*”, *Terrasanta*, settembre 2015, 34-35.
- Prefazione al libro di J. Fontaine, *Pellegrini*

- *con la Bibbia in mano*, Padova 2015, 5-7.
- “La gioia di Maria nella presentazione di Gesù al tempio o la gioia dell’incontro”, *L’Eco di Materdomini* 2014, 8-10.
- “Il segno di Cana”, *L’Eco di Materdomini* 2014, 16-18.
- “Maria testimone della misericordia di Dio”, *L’Eco di Materdomini* 2014, 25-28.
- Collaborazione al DVD di M. Mazzeo: *La Vita mistero d’amore. Gesù maestro ed educatore*, Pontificia Facoltà dell’Italia meridionale, Napoli (settembre 2014).
- Commento dell’ora santa del Getsemani per KTO (2 aprile 2015).
- Il Giudaismo all’epoca di Gesù, Programma di TV 5 (Portogallo, 15 aprile 2015).
- La misericordia di Dio nella Bibbia, Programma TV Luci nel mondo (1 settembre 2015).
- Il pellegrinaggio a Gerusalemme, Programma TV Luci nel mondo (1 settembre 2015).
- The Holy Land - Biblical and Rabbinic Perspectives, Interview of Emma O’Donnell for Research Project on the Holy Land (4 settembre 2015).
- Tre giorni per i sacerdoti di Lecce sulla misericordia nella Bibbia (7-9 settembre 2015).
- Gesù e il sabato, Convegno ABI, (Napoli, 11 settembre 2015).
- L’arte educativa di Gesù, Squillace 3 conferenze (13-15 settembre 2015).
- “Il Giubileo della misericordia”, (Cattedrale di Catanzaro, 17 settembre 2015).
- I cristiani di Terra Santa, Cavalieri del Santo Sepolcro, (Crotone, 18 settembre 2015).



- MUNARIM., Segretario dello SBF.
- Predicazione di esercizi spirituali a religiose, incontri biblici per giovani, guida di gruppi in Terra Santa.



- PAZZINI M., Decano dello SBF.
- Presentazione del volume di F. Fedeli (a cura di), *Giovanni Ferrari detto Il Torretti: Gesù in orazione. Il restauro del bassorilievo marmoreo conservato presso il Giardino del Getsemani a Gerusalemme*, Milano 2015, 7-8.
- Prefazione al volume di L. Lucci, *Sapienza di Israele e Vicino Oriente antico. Introduzione alla lettura degli scritti biblici sapienziali*, Milano 2015, 9-11.
- Prefazione al volume/guida *Turchia, luoghi cristiani e itinerari paolini*, Milano 2015, 3-5.
- Oltre agli insegnamenti elencati nell’Ordo 2014-15 ha offerto un seminario di Introduzione alla *Critica Textus* dell’AT allo SBF (12 ore, I semestre). Ha tenuto un corso privato di siriano, livello avanzato, di 30 ore (Gerusalemme, 12 agosto – 5 settembre 2015).
- Dal 2015 è membro del Conseil scientifique de l’ÉBAF de Jérusalem.
- Ha partecipato, con un saluto, al convegno “Tra servizio civile e missioni estere: il contributo dell’Italia ai beni culturali della Terra Santa” (Università degli Studi del Molise, Campobasso, 27 ottobre 2014).
- Ha partecipato alla presentazione del Calendario Massolini 2015 con un intervento dedicato a “Storia e archeologia del Negev” (Brescia, 20 dicembre 2014).
- Ha organizzato e partecipato, con un saluto, alla Presentazione del volume *Knowledge and Wisdom: Archaeological and Historical Essays in Honour of Leah Di Segni* edito da SBF e Università ebraica (Gerusalemme, 26 marzo 2015).
- Ha rappresentato lo SBF e la CTS, alla Conferenza stampa in occasione dell’apertura della Mostra “L’arte di Francesco. Capolavori d’arte italiana e terre d’Asia dal XIII al XV secolo” (Firenze, Galleria dell’Accademia, 30 marzo 2015).

- Ha organizzato e diretto il 40esimo Corso di aggiornamento Biblico-teologico dello SBF (Gerusalemme, 7-10 aprile 2015).
- Ha partecipato al Seminario “Tra Terra Santa e Occidente. Archeologia ed epigrafia” organizzato da UniBari e SBF con la conferenza “Le missioni archeologiche dei Francescani in Terra Santa” (Bari, 21 aprile 2015).
- Conferenza all’Ordine equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme sul tema “Essere cristiani in Terra Santa oggi” (Molfetta, 22 aprile 2015).
- Ha partecipato al XIII Convegno di Greccio: *Lauda Sion; i francescani in Terra Santa nel XIII secolo*, con l’intervento “Il senso della presenza francescana in Terra Santa” (8-9 maggio 2015).
- XI Festival biblico di Vicenza: presentazione del volume *La vita come viaggio... Ricordando Pietro A. Kaswalder* (30 maggio 2015).
- Ha partecipato con un intervento alla mattinata dedicata alla memoria di padre P. Kaswalder al paese natale, (Roverè della Luna, 27 giugno 2015).
- Ha partecipato con un intervento alla presentazione del volume di F. Fedeli *Giovanni Ferrari detto il Torretti, maestro del Canova. Il bassorilievo del Getsemani a Gerusalemme* (Vinci, 23 luglio 2015).
- Ha rilasciato interviste su argomenti di attualità religiosa a riviste e emittenti cattoliche e alle riviste della CTS.
- PIERRI R., Vicario del Convento della Flagellazione.
- Sei ritiri alla fraternità del Santo Sepolcro.
- Il Figlio dell’uomo Signore del sabato, *Terrasanta* 4 (luglio-agosto 2015) 60-62.
- Gesù Cristo, Signore della Storia, *Terrasanta* 3 (maggio-giugno 2015) 60-62.
- Alla sequela del Nazareno, *Terrasanta* 2 (marzo-aprile 2015) 60-62.



- Betlemme di Efrata, *Terrasanta* 6 (novembre-dicembre 2014) 56-61.
- (con P. Kaswalder) Be’er Sheva, città dei Patriarchi, *Terrasanta* 5 (2014) 56-61.



VUK T., 23 conferenze sui temi riguardanti Bibbia, archeologia e Terra Santa, così suddivise: 9 conferenze scientifiche ai professori e professionisti museologi; 2 conferenze di alta divulgazione a

- gruppi ecclesiastici: sacerdoti e collaboratori; 5 conferenze agli animatori gruppi biblici; 5 conferenze al pubblico generale; 2 conferenze a gruppi scolastici.
- Intervista radiofonica (45 min; Radio Cattolica Croata) in occasione dell’apertura dell’“Anno di vita consacrata”.
- Completamento dell’Esposizione biblica-archeologica permanente della Provincia Franciscana Croata nel convento francescano a Cernik: ricostruzione, documentazione scientifica e fotografica e allestimento delle 5 nuove vetrine.
- 2 visite guidate agli studenti dello SBF.
- 3 partecipazioni ai corsi per le guide di Terra Santa, organizzati dallo SBF.
- Organizzazione e guida di 2 gruppi di pellegrinaggio in Terra Santa.
- Cura della produzione e installazione di un mosaico commemorativo della Madonna di Tersatto nel cortile della Basilica dell’Annunciazione a Nazaret.
- Gestione ordinaria dei programmi in uso nella Biblioteca dello SBF per la catalogazione delle serie e dei periodici.
- Rielaborazione e aggiornamento della banca dati relazionale “Tom’s Medical Supply” per la gestione dell’infermeria della Provincia Franciscana dei SS. Cirillo e Metodio in Croazia (v. 3.5).
- Ha ricevuto l’onorificenza “Al merito di carriera” da parte del comune natio di Cernik, Croazia (luglio 2015).

Attività degli studenti

Tesi di Licenza



Martedì 21 ottobre 2014

De N’Gue N’Guessan Barnard

Le Signe de Cana. Etude exégétique de Jean 2, 1-12.

Commissione: F. Manns – M. Munari



Giovedì 28 maggio 2015

Marcin Pudo

The Identity of Amos. Exegetical Study of Amos 7:10-17.

Commissione: V. Lopasso – A. Mello



Martedì 17 marzo 2015

Octavio Alberto Gómez Pinillo

El Relato de la Transfiguración en Lc 9,28-36 a la luz de la fiesta de Sukkot.

Commissione: F. Manns – P. Blajer



Mercoledì 10 giugno 2015

Lijo Jose Chiriankandath

From Healing to Salvation. An Exegetical Study of Luke 17:11-19.

Commissione: P. Blajer – G. C. Bottini

Incarichi e uffici (SBF)

Direzione

GRAN CANCELLIERE: Rev.mo P. Michael Perry
 RETTORE MAGNIFICO: Sr. Mary Melone
 DECANO: P. Massimo Pazzini
 MODERATORE DELLO STJ: P. Najib Ibrahim
 SEGRETARIO: P. Matteo Munari
 SEGRETARIO STJ: Rocco Sacconaghi
 BIBLIOTECARIO: P. Lionel Goh
 ECONOMO: Fr. Rosario Pierri

Collegio dei docenti

Abbreviazioni: *agg.* = aggiunto; *ast.* = assistente; *CD* = membro del Consiglio del Decano; *CF* = membro del Consiglio di Facoltà; *CF(r)* = membro del Consiglio di Facoltà come rappresentante dei professori non stabili; *SA* = membro del Senato; *inc.* = incaricato; *inv.* = invitato; *ord.* = ordinario; *SBF* = membro del Consiglio dei professori del II-III ciclo; *STJ* = membro del Consiglio dei professori del I ciclo; *straord.* = straordinario.

Alliata Eugenio, prof. straord. di Archeologia NT e Escursioni (SBF) (STJ) CF

Bissoli Giovanni, prof. inv. di Egesi e Teologia biblica AT/NT (SBF) (STJ)

Blajer Piotr, prof. ast. di Greco biblico, Egesi NT (SBF)

Bottini Giovanni Claudio, prof. inv. di Egesi e Introduzione NT (SBF)

Buscemi Alfio Marcello, prof. inv. di Egesi e Introduzione NT, Filologia NT (SBF) (STJ)

Cavicchia Alessandro, prof. inv. di Egesi NT (SBF)

Di Segni Leah, prof. inv. di Geografia biblica (SBF)

Garofalo Angelo, prof. inv. di Ebraico biblico (SBF)

Geiger Gregor, prof. straord. di Ebraico biblico (SBF) CF

Girolami Maurizio, prof. inv. di Ermeneutica (SBF)

Ibrahim Najib, prof. agg. di S. Scrittura,

Teologia biblica NT, Moderatore STJ (SBF) (STJ) CF

Loche Giovanni, prof. agg. di Archeologia e Storia biblica (SBF) (STJ) CF(r)

Lopasso Vincenzo, prof. inv. di Egesi e Teologia biblica AT (SBF)

Luca Massimo, prof. ast. di S. Scrittura e Escursioni (SBF) (STJ)

Manns Frédéric, prof. inv. di Teologia NT (SBF)

Mello Alberto, prof. inv. di Introduzione NT (SBF)

Munari Matteo, prof. ast. di Egesi NT e Aramaico biblico, Segretario SBF (SBF) CF(r) CD

Niccacci Alviero, prof. inv. di Ebraico biblico (SBF)

Pazzini Massimo, prof. ord. di Ebraico biblico, Decano (SBF) SA CD CF

Piazzolla Francesco, prof. inv. di Teologia NT (SBF)

Pierri Rosario, prof. straord. di Greco biblico, vice-Decano (SBF) CD CF

Priotto Michelangelo, prof. inv. di Egesi AT (SBF)

Urbani Gianantonio, prof. inv. di Archeologia NT e Escursioni (SBF)

Vuk Tomislav, prof. straord. di Filologia biblico-orientale, Accadico e Introduzione AT, (SBF) CF

Želazko Piotr, prof. inv. di Egesi AT (SBF)

PROFESSORI EMERITI:

Bissoli Giovanni

Bottini Giovanni Claudio

Buscemi Alfio Marcello

Loffreda Stanislao

Manns Frédéric

Niccacci Alviero

Programma del secondo e terzo ciclo (SBF)

LINGUE

- Morfologia ebraica: fonologia e morfologia (M. Pazzini-A. Garofalo)
 Sintassi ebraica elementare A-B: traduzione e analisi di brani scelti (G. Geiger)
 Sintassi ebraica elementare C: traduzione e analisi di brani scelti (G. Geiger)
 Sintassi ebraica avanzata: sintassi del verbo (A. Niccacci)
 Morfologia greca: fonetica e morfologia (P. Blajer)
 Sintassi greca (R. Pierri)
 Ebraico dei Manoscritti del Mar Morto (G. Geiger)
 Aramaico biblico (M. Munari)
 Greco LXX (R. Pierri)

ESEGESI

Antico Testamento

- La Teofania della Parola (Es 19,1-24,11) (M. Priotto)
 Analisi esegetica di brani scelti del Libro di Qohelet (P. Żelazko)
 Geremia. Brani scelti (V. Lopasso)

Nuovo Testamento

- Il compimento della Scrittura nella narrazione della passione giovannea (Zc 12,10 in Gv 19,37) (A. Cavicchia)
 Il vangelo di Luca: i discorsi di Gesù (P. Blajer)
 Lettera ai Colossesi (N. Ibrahim)
 Il rapporto con le ricchezze e la fiducia nella Provvidenza nel discorso della montagna (Mt 6,19-34) (M. Munari)

TEOLOGIA BIBLICA

- Ecclesiologia della 1Petri (F. Manns)
 La cristologia dell'Apocalisse (F. Piazzolla)
 L'Esilio (V. Lopasso)

INTRODUZIONE E METODOLOGIA

- Introduzione speciale al Salterio (A. Mello)
 Introduzione alla metodologia esegetica dell'Antico Testamento: metodo storico-critico (T. Vuk)
 Introduzione alla critica testuale e metodologia esegetica del NT (A.M. Buscemi)

ERMENEUTICA E STORIA DELL'ESEGESI

- I padri della Chiesa leggono la Sacra Scrittura. Tecniche interpretative e modelli ermeneutici (M. Girolami)

AMBIENTE BIBLICO

- Storia biblica (G. Loche)
 Geografia biblica (L. Di Segni)
 Archeologia biblica. Introduzione alle metodologie della ricerca archeologica (G. Urbani)
 Archeologia biblica. Le basiliche costantiniane nei Luoghi Santi: Betlemme, Oliveto, Golgotha, Mambre. (E. Alliata)

SEMINARI

- Introduzione alla Critica Testuale della Bibbia Ebraica (M. Pazzini)
 La Scrittura e i testi del Mar Morto quale sfondo semitico del Quarto Vangelo (A. Cavicchia)
 Il participio nella letteratura paolina (A.M. Buscemi)
 Atti degli Apostoli: discorsi di Pietro (P. Blajer)

ESCURSIONI

- Escursioni settimanali in Gerusalemme e dintorni (E. Alliata – G. Urbani)
 Escursioni bibliche quindicinali (M. Luca)
 Escursione in Galilea e Golan (M. Luca)
 Escursione nel Negev (M. Luca)

Studenti del secondo e terzo ciclo (SBF)

SECONDO E TERZO CICLO

Ordinari

Licenza

Propedeutico

Chau De La Cruz Peter Roy, sac. dioc.,
Peru
Choi Chun Yuen (Matthias), OFM, Cina
Claure Federico Ramón, sac. dioc., Italia
Collipal Osses Héctor Gonzalo, OFM, Cile
Cutri Daniel Alejandro, sac. dioc.,
Argentina
Igwegbe Paul Chikaodili, sac. dioc.,
Nigeria
Garza Morales Jaime Jesús, sac. dioc.,
Messico
Girón Anguiozar Francisco J., sem. Cam.
NC, Spagna
Medellín Alanís Alberto G., sac. dioc.,
Messico
Nhatuve Edson Augusto, OFM, Mozambico
Paślawski Tomasz, sac. dioc., Polonia
Pereira Rodrigues Pedro Luis, sac. dioc.,
Portogallo
Rizzuto Antonella, laica, Italia
Solda Dimas, FMM, Brasile

Primo anno

Ashton Peter, OFM, Inghilterra
Bovina Paolo, sac. dioc., Italia
Joyson Joseph, sac. dioc., India
Komarnytsk'yy Viktor, OP, Ucraina
Niño López Daniel Felipe, FSC, Colombia
Syla Prel, OFMCap, Albania

Secondo anno

Berberich Dominik, Focolare, Slovacchia
Cabas Vidani Nicola, laico, Italia
George Vinoy, MSES, India
Marinello Claudia, laica, Italia

Pathrose Sony, sac. dioc., India
Residori Lena, laica, Italia
Ricco Amedeo, OFM, Italia
Vuaran Stefano, sac. dioc., Italia

Terzo anno

Annesi Marco, sac. dioc., Italia
Chiriankandath Lijo Jose, sac. dioc., India
De Leo Giuseppe, OFMCap, Italia
Pudo Marcin, sac. dioc., Polonia

Fuori corso

Barnard N'Gué De N'Guessan, sac. dioc.,
Costa d'Avorio
Gómez Pinillo Octavio Alberto, sac. Cam.
NC, Colombia
Hijazeen Issa, sac. dioc., Giordania
Loureiro De Freire Johnny David, SOC,
Portogallo

Dottorato

Primo anno

Kopyl Elena, Monaca Russa Ortodossa,
Russia
Kunjanayil Paul Paul, MCBS, India
Thekkekkara Lazar Biju, CMI, India
Vasquez Valenzuela Wilson Z., ofm,
Bolivia
Vélez Lagoueyte Santiago, sac. Cam. NC,
Colombia
Wyckoff Eric John, SDB, Stati Uniti

Secondo anno

Diheneščík Milan, sac. dioc., Slovacchia

Terzo anno

Chiorrini Elisa, OV, Italia
Giuliano Leonardo, sac. dioc., Italia

Fuori corso

Fusto Angelo, sac. dioc., Italia

Goh Yeh Cheng Lionel, OFM, Singapore
 González Eusebio, Opus Dei, Spagna
 Guardiola Campuzano Pedro, sac. Cam. NC,
 Spagna

***Diploma Superiore di Scienze Biblico-
 Orientali e Archeologia***

Oh Kyoung Taek, sac. dioc., Corea del Sud

Diploma di Formazione Biblica

Hernandez Rodriguez Victor R., sac. dioc.,
 Spagna

Rossi Piantavigna Paola L.M., eremita,
 Italia

Salvador Adriana Noemí, laica, Argentina

Straordinari

Bartoszek Piotr Łukasz, sac. dioc., Polonia

Morera Perich Joan, SJ, Spagna

Uditori

Antívar Ronal, OSA, Colombia

Borra Gloria, laica, Italia

Campostrini Maria Grazia, SMC, Italia

Carlos Ricardo, SDB, Brasile

Choi Chong He (Sr. Cecilia), FMA, Corea
 del sud

Drzaszcz Katarzyna Anna, Focolarina,
 Polonia

Dupont Guillaume, sac. dioc., Francia

El Khoury Camelia, RN, Libano

Escobedo Hernandez Antonio G., CM,
 Messico

Ferreira Manuel Augusto L., MCCI,
 Portogallo

Gaffurini Giuseppe, O.Cist, Italia

Gatto Maria, laica, Italia

Girardi Lírio, IMC, Brasile

Hensel Grzegorz Josef, OFM, Polonia

Hughes Peter John, OSB Cam, Australia

Joseph Rosamma (Sr. Sacchi), PFR, India

Klimas Irena Helena, FMM, Polonia

Missoffe Anne, RN, Francia

Panzavolta Vera (Sr. Anastasia), PFR, Italia

Reboldi Eleonora, SMC, Italia

Rodríguez Echeverría Álvaro, FSC, Costa
 Rica

Rosenthal Sara, laica, Israele

Schnepps Martin (fra Karl), OFM, Austria

Trošt Bogomir, sac. dioc., Slovenia

Zarza Ulise, OFM, Argentina

*Vaso per elettuario.
 Antica Farmacia di San Salvatore
 (maiolica savonese, sec. XVIII)*



STJ

STUDIUM THEOLOGICUM JEROSOLYMITANUM

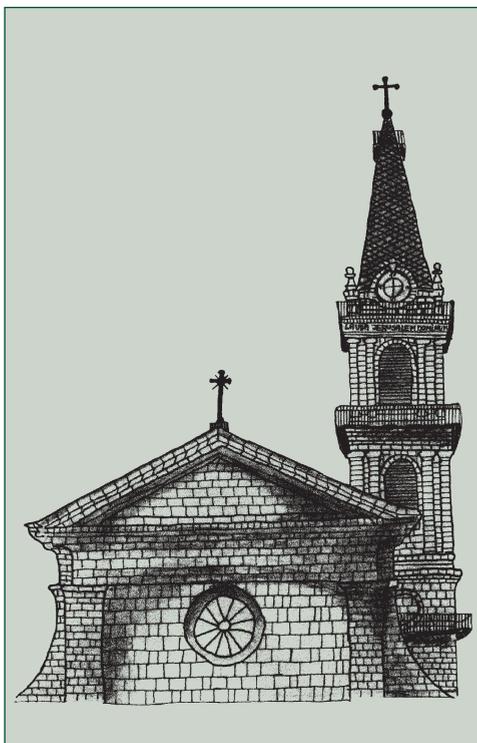
NOTA STORICA

Fondato dalla *Custodia di Terra Santa (CTS)* nel 1866 presso il Convento di San Salvatore quale Seminario maggiore per la formazione dei propri

candidati al sacerdozio, lo *Studium Theologicum Jerosolymitanum* ha accolto centinaia di studenti provenienti da numerose nazioni e diversi continenti e ha avuto una continua e progressiva crescita.

Il 2 marzo 1971 la *Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica* concesse all'antico Seminario l'affiliazione al *Pontificio Ateneo Antonianum (Pontificia Università Antonianum – PUA)* dal 2005 di Roma con la denominazione di *Studium Theologicum Jerosolymitanum (STJ)* e la facoltà di conferire il grado di Baccalaureato in Sacra Teologia (STB).

Il 15 marzo 1982 la stessa Congregazione costituì lo *STJ* parte integrante (I Ciclo) dello *Studium Biblicum Franciscanum (SBF)*, sezione gerosolimitana della Facoltà di Teologia



della *PUA*, dandole così una struttura universitaria. Aggiunto nel 1987 il Biennio Filosofico, con sede nel Convento di S. Caterina a Betlemme e dal 2004 trasferito a Gerusalemme, lo

STJ comprende l'intero Ciclo Istituzionale o I Ciclo della Facoltà di Teologia. Come istituzione universitaria nella Chiesa, lo *STJ* accoglie oltre ai seminaristi francescani, anche ecclesiastici e laici, donne e uomini muniti dei necessari requisiti.

Questa configurazione accademica dello *STJ* è stata confermata nel 2001 quando la *Congregazione per l'Educazione Cattolica* ha elevato lo *SBF* a *Facoltà di Scienze Bibliche e Archeologia*.

Lo *STJ* è retto dal Moderatore e ha un Segretario; per la programmazione scolastica e scientifica dispone del proprio Consiglio dei docenti.

Incarichi e Uffici (STJ)

MODERATORE DELLO STJ: P. Najib Ibrahim
SEGRETARIO: Rocco Sacconaghi

Collegio dei docenti

Abbreviazioni: *agg.* = aggiunto; *ast.* = assistente;
CD = membro del Consiglio del Decano; *CF*
= membro del Consiglio di Facoltà; *CF(r)*
= membro del Consiglio di Facoltà come
rappresentante dei professori non stabili; *SA*
= membro del Senato; *inc.* = incaricato; *inv.* =
invitato; *ord.* = ordinario; *SBF* = membro del
Consiglio dei professori del II-III ciclo; *STJ* =
membro del Consiglio dei professori del I ciclo;
straord. = straordinario.

Alliata Eugenio, prof. straord. di Archeologia
NT e Escursioni (SBF) (STJ) CF

Bahbah Usama, prof. ast., di Teologia Pastorale
(STJ)

Bermejo Cabrera Enrique, prof. straord. di
Liturgia (STJ) CF

Bissoli Giovanni, prof. inv. di S. Scrittura
(SBF) (STJ)

Buscemi Alfio Marcello, prof. inv. di S. Scrittura
(SBF) (STJ)

Chomik Wacław Stanisław, prof. inv. di Morale
(STJ)

Chrupcała Daniel, prof. ord. di Teologia
Dogmatica (STJ) CF

Felet Pietro, prof. inv. di Teologia morale (STJ)

Gallardo Marcelo, prof. inv. di Filosofia (STJ)

Ibrahim Najib, prof. agg. di S. Scrittura,
Moderatore STJ (SBF) (STJ) CF

Jasztal Dobromir, prof. agg. di Diritto Canonico
(STJ) CF(r) SA

Klimas Narcyz, prof. straord. di Storia
Ecclesiastica (STJ) CF

Loche Giovanni, prof. agg. di Archeologia e
Storia biblica (SBF) (STJ) CF(r)

Lubecki Seweryn, prof. agg. di Filosofia (STJ)

Luca Massimo, prof. ast. di S. Scrittura e
Escursioni (SBF) (STJ)

Milovitch Stéphane, prof. ast. di Latino (STJ)

Muscat Noel, prof. inc. di Spiritualità (STJ)

Pavlou Telephora, prof. inv. di Patrologia e
Greco biblico (STJ)

Pirone Bartolomeo, prof. inv. di Islamismo (STJ)

Romanelli Gabriel, prof. inv. di Filosofia (STJ)

Sacconaghi Rocco, prof. inv. di Filosofia,
Segreteria STJ (STJ)

Sidawi Ramzi, prof. ast. di Teologia
fondamentale (STJ)

Varriano Bruno, prof. inc. di Psicologia e
Sociologia (STJ)

Szwed Apolinary, prof. inv. di Ebraico (STJ)

Varriano Bruno, prof. inc. di Psicologia e
Sociologia (STJ)

Vítores González Artemio, prof. agg. di
Teologia dogmatica (STJ)

Vosgueritchian Haig, prof. inv. di Musica sacra
(STJ)

Programma del primo ciclo (STJ)

BIENNIO FILOSOFICO

I corso

Primo Semestre

Introduzione alla filosofia (M. Gallardo)

Storia della filosofia antica (S. Lubecki)

Logica (R. Sacconaghi)

Filosofia dell'essere - ontologia (M. Gallardo)

Filosofia della natura I - cosmologia
(G. Romanelli)

Psicologia generale (B. Varriano)

Metodologia scientifica (S. Lubecki)

Musica sacra (H. Vosgueritchian)

Lingua: Greco biblico I* (T. Pavlou)

Secondo Semestre

Storia della filosofia medievale (S. Lubecki)

Teologia naturale - teodicea (M. Gallardo)

Filosofia della natura II - cosmologia
(G. Romanelli)

Filosofia della storia (R. Sacconaghi)
 Estetica (R. Sacconaghi)
 Sociologia generale (B. Varriano)
 Seminario metodologico (S. Lubecki)
 Spiritualità francescana (N. Muscat)
 Lingua: Greco biblico II* (T. Pavlou)
 Lingua: Ebraico biblico (A. Szwed)

II corso

Primo Semestre

Storia della filosofia moderna (M. Gallardo)
 Filosofia dell'essere - ontologia (M. Gallardo)
 Filosofia della natura I - cosmologia
 (G. Romanelli)
 Psicologia generale (B. Varriano)
 Lingua: Greco biblico I* (T. Pavlou)

Secondo Semestre

Storia della filosofia contemporanea
 (M. Gallardo)
 Teologia naturale – teodicea (M. Gallardo)
 Filosofia della natura II - cosmologia
 (G. Romanelli)
 Filosofia della storia (R. Sacconaghi)
 Estetica (R. Sacconaghi)
 Sociologia generale (B. Varriano)
 Spiritualità francescana (N. Muscat)
 Seminario filosofico (S. Lubecki)
 Lingua: Greco biblico II* (T. Pavlou)
 Lingua: Ebraico biblico (A. Szwed)

CORSO TEOLOGICO INTRODUTTIVO

Primo Semestre

Scrittura: Introduzione I (N. Ibrahim)
 Dogma: Teologia fondamentale I (R. Sidawi)
 Dogma: Sacramenti in genere (L.D. Chrupcała)
 Morale: Fondamentale I (P. Felet)
 Liturgia: Introduzione (E. Bermejo)
 Diritto canonico: Norme generali (D. Jaształ)
 Metodologia scientifica (S. Lubecki)
 Lingua: Greco biblico I* (T. Pavlou)

Musica sacra (H. Vosgueritchian)
 Seminario: Teologia pastorale (U. Bahbah)
 Seminario: Teologia dogmatica (R. Sidawi)
 Escursioni bibliche (E. Alliata)

Secondo Semestre

Scrittura: Introduzione II (N. Ibrahim)
 Dogma: Teologia fondamentale II (R. Sidawi)
 Morale: Fondamentale II (P. Felet)
 Lingua: Greco biblico II* (T. Pavlou)
 Lingua: Ebraico biblico (A. Szwed)
 Esercitazione scritta (Docenti vari)

CORSO CICLICO

Primo Semestre

Scrittura: Vangeli sinottici I (G. Bissoli)
 Dogma: Antropologia teologica I (A. Vítores)
 Dogma: Cristologia I (L.D. Chrupcała)
 Dritto canonico: Popolo di Dio (D. Jaształ)
 Storia ecclesiastica: Periodo medievale
 (N. Klimas)
 Liturgia: Anno liturgico e lit. ore (E. Bermejo)
 Orientalia: Archeologia cristiana (G. Loche)
 Orientalia: Islamismo (A. Castillo Alvarez)
 Orientalia: Diritto orientale (D. Jaształ)
 Lingua: Greco biblico I* (T. Pavlou)
 Seminario: Teologia pastorale (U. Bahbah)
 Seminario: Teologia dogmatica (R. Sidawi)
 Escursioni bibliche (E. Alliata)

Secondo Semestre

Scrittura: Vang. sinottici II e Atti (M. Luca)
 Scrittura: Corpo paolino I-II (A.M. Buscemi)
 Dogma: Antropologia teologica II (A. Vítores)
 Dogma: Cristologia II (L.D. Chrupcała)
 Morale: Sociale e politica I-II (W. S. Chomik)
 Orientalia: Chiese orientali e ecumenismo
 (D. Jaształ)
 Lingua: Greco biblico II* (T. Pavlou)
 Lingua: Ebraico biblico I (A. Szwed)
 Esercitazione scritta (Docenti vari)

Studenti del primo ciclo

Ordinari

Filosofia: Primo anno

Diaz Alfredo Emanuel, ofm CTS, Argentina

Jamal George, ofm CTS, Siria

José Paulista Paulo César, ofm CTS, Brasile

Jubal Lazo Javier Ignacio, ofm CTS, Cile

Kemal Kemal, ofm CTS, Cipro

Lopez Minoli Ernesto Luis, ofm CTS, Argentina

Secondo anno

Carrara Marco, ofm CTS, Italia

Ghattas Jeries, ofm CTS, Israele

Teologia: Primo anno

Barba Barba Jorge, ofm, Messico

Bathish Ayman, ofm CTS, Israele

Méndez Pavón Marlon Trinidad, ofm CTS, Nicaragua

Parra Alvarado Oscar Emanuel, ofm SS., Messico

Serappo Pasquale, ofm CTS, Italia

Secondo anno

Arteaga Chavero Eliazar, ofm, Messico

Grassi Victor José, Diocesano, Brasile

Hernández Hernández Gilberto, ofm, Messico

Machado Soares Rodrigo, ofm, Brasile

Neri Rodríguez Luis Jesús, ofm, Messico

Ngbalet-Ndarangui Martial Michel, ofm, Centrafrica

Raheb Jandark, Suore M. di S. Dorotea, Israele

Gulin Marko, ofm, Croazia

Terzo anno

Pérez Villasana Hugo, ofm, Messico

Ramírez de la Torre Rodolfo, ofm, Messico

Saraf Bozo, ofm, Croazia

Quarto anno

Bergamini Andres, FV, Italia

Berumen Mercado Mario, ofm, Messico

De Oliveira Everaldo Antonio, ofm, Brasile

Dorantes Rodriguez Filiberto, ofm, Messico

Durcetic Filip, ofm, Croazia

Pari Alberto, ofm CTS, Italia

von Siemens Johanna, RC, Germania

Zarza Ulises, ofm CTS, Argentina

Straordinari

Schnepps Martin (Karl), ofm, Austria

Sek Magdalena, Comunità Loyola, Polonia

Fuori corso

Evangelista MendoncaIVALDO, ofm, Brasile

Grenier David, ofm CTS, Canada



Albarelo

“Pil. Contra. Pestem”.

Antica Farmacia di San Salvatore

(maiolica savonese, sec. XVIII)

Tesi di Baccellierato in Sacra Teologia

BERUMEN Mario, *Il concetto di sapienza nella lettera ai Colossesi*.

Moderatore: A. M. Buscemi

DE OLIVEIRA Everaldo, *Edith Stein: conversione e itinerario spirituale fino al misticismo della Croce*.

Moderatore: N. Muscat

DORANTES Filiberto, *El sentido cristiano del sufrimiento humano en la carta "Salvifici doloris"*.

Moderatore: R. Sidawi

DURCTEVIĆ Filip, *Saint Francis and Islam: an example of Interreligious Dialogue*.

Moderatore: N. Muscat

GRENIER David, *"Le prophétisme dans les trois grandes religions monothéistes"*.

Moderatore: N. Ibrahim

MENDONÇA Ivaldo Evangelista, *La Libertà Cristiana come superamento della Legge nella Lettera ai Galati*.

Moderatore: A. M. Buscemi

PARI Alberto, *"Temere" e "temere il Signore" nell'Antico Testamento. Il verbo אָרַע e il suo significato nel testo ebraico e in alcune traduzioni bibliche*.

Moderatore: G. Geiger

VON SIEMENS Johanna, *The encounter of Jesus with the women at the well*.

Moderatore: N. Ibrahim

ZARZA Ulise, *María, Madre de Dios y Madre nuestra. Aspectos bíblicos y teológicos*.

Moderatore: A. Vitores

*Vaso stagnone.
Antica Farmacia di San Salvatore
(maiolica savonese, sec. XVIII)*



www.terrasanctamuseum.org

Apertura: 17 marzo 2016

Terra Sancta Museum *Via Dolorosa*

Un percorso multimediale:

Dalla Gerusalemme di Gesù
alla Via Crucis dei pellegrini

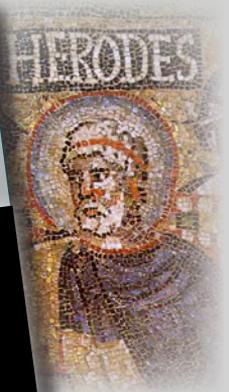
Un ambiente immersivo
realizzato all'interno
di un prezioso sito
archeologico sui resti
della Torre Antonia
e di un forum adrianeo
(Lithostrotos).

Un viaggio multimediale nel tempo
per scoprire le principali trasformazioni
della Città Santa e lo sviluppo della Via Dolorosa:
da Erode il Grande ad Adriano, Costantino, Omar,
Goffredo di Buglione e Solimano il Magnifico.

Un preludio indispensabile
alla pratica della Via Crucis
e per riconoscere sotto le attuali vestigia
quella Gerusalemme antica
in cui si svolse la Passione di Cristo.

presso il Santuario della Flagellazione

www.sbf.custodia.org



Perciò, ammonisco tutti i miei frati e li incoraggio in Cristo perché, ovunque troveranno le divine parole scritte, come possono, le venerino e, per quanto spetti a loro, se non sono ben custodite o giacciono sconvenientemente disperse in qualche luogo, le raccolgano e le ripongano in posto decoroso, onorando nelle sue parole il Signore *che le ha pronunciate*. Molte cose infatti sono santificate mediante le parole di Dio e in virtù delle parole di Cristo si compie il sacramento dell'altare.

Francesco d'Assisi, *Lettera a tutto l'ordine* (FF 225)